GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1882 — ROMA — GIOVEDI' 31 AGOSTO — NUM. 204

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno . . . . »	13	25	48
Giornale senza Rendiconti.	Roma. . . . . »	9	17	32
	Per tutto il Regno . . . . »	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via del Governo Vecchio, n. 84, piano 1°.

Avviso

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 31 agosto 1882, e che intendono di rinnovare la loro associazione alla GAZZETTA UFFICIALE coi **Rendiconti** *ufficiali del Senato e della Camera*, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale e degli Atti parlamentari.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate *esclusivamente* alla **Amministrazione** della GAZZETTA UFFICIALE, in Roma, via della Missione.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione, come pure di *scrivere chiaramente* e *firmare* in modo INTELLIGIBILE gli **Avvisi** di cui si richiede l'inserzione.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **DCXXXIX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni adottate dall'assemblea generale dei soci della *Cassa di risparmio di Rieti* nelle adunanze 20 febbraio 1880, 3 marzo e 16 maggio 1881 e 16 maggio 1882;

Visti i Reali decreti 13 febbraio 1862 e 19 ottobre 1877;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Ai termini delle citate deliberazioni è approvato il nuovo statuto della *Cassa di risparmio di Rieti,* visto d'ordine Nostro dal Ministro proponente, salvo l'aggiunta seguente all'articolo 34.

« La Cassa dovrà trasmettere al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, debitamente approvato, il suo bilancio consuntivo di ciascun anno, entro il primo quadrimestre dell'anno immediatamente successivo.

« Dovrà inoltre trasmettergli le sue situazioni alla fine di ciascun bimestre, nei primi dieci giorni del mese immediatamente successivo, e inviargli in generale tutti i ragguagli, documenti e prospetti relativi alla sua amministrazione che dal Ministero medesimo le sieno richiesti. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 29 luglio 1882.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Numero **DCXL** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni adottate dall'assemblea generale dei soci della Cassa di risparmi e depositi in Arezzo, nelle adunanze del 17 e 24 luglio 1881 e 15 gennaio 1882;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Ai termini delle citate deliberazioni 17 e 24 luglio 1881 e 15 gennaio 1882, è approvato il nuovo statuto della Cassa di risparmi di Arezzo, visto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 29 luglio 1882.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Num. **942** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 5 del regolamento approvato con Regio decreto 5 novembre 1876, n. 3489 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, di concerto col Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Nell'elenco delle autorità ed uffizi ammessi a corrispondere in esenzione delle tasse postali, annesso al regolamento approvato con R. decreto del 5 novembre 1876, nella parte che riguarda il Ministero delle Finanze, aggiungere nella prima colonna, ad Ispettori di circolo del Demanio, *Controllori demaniali.*

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 30 luglio 1882.

UMBERTO.

A. BACCARINI.
A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Num. **937** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 23 luglio 1881, n. 333 (Serie 3ª);

Vista la deliberazione 5 settembre 1881 del Consiglio provinciale di Messina relativa alla classificazione nell'elenco delle provinciali delle quattro nuove strade indicate sotto i numeri 163, 164, 165 e 166 nell'elenco 3° annesso alla tabella *B* della sopracitata legge 23 luglio 1881;

Visti gli atti di pubblicazione ed il certificato della Deputazione provinciale di Messina, dal quale risulta che nessun reclamo fu presentato contro detta deliberazione da nessuno dei comuni della provincia;

Visto il parere emesso dal Consiglio superiore dei lavori pubblici nell'adunanza del 17 giugno 1882;

Visto l'art. 14 della legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. All'elenco delle strade provinciali nella provincia di Messina sono aggiunte le seguenti quattro strade:

1ª Da Giardini per Francavilla alla nazionale Randazzo-Milazzo;

2ª Da Castroreale per Mandanice alla marina di Santa Teresa di Riva;

3ª Da Sant'Agata di Militello pei pressi di Alcara li Fusi, Longi, Galati, Ucria e Raccuia alla provinciale Patti-Randazzo;

4ª Completamento della provinciale Patti-Randazzo, con diramazione alla provinciale Messina marine per i comuni di Montalbano, Basicò, Furnari.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 30 luglio 1882.

UMBERTO.

A. BACCARINI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con R. decreto del 25 agosto 1882:

Gotti comm. avv. Leonardo, prefetto della provincia di Belluno, nominato prefetto della provincia di Teramo.

Con decreti Ministeriali del 25 agosto 1882:

Boschetti cav. Pietro, sottoprefetto del circondario di San Bartolomeo in Galdo, traslocato a Lugo;

Cortella cav. Alessandro, id. del circondario di Lugo, id. a Cittaducale;

Fovel cav. dott. Giuseppe, id. del circondario di Cittaducale, id. a Casalmaggiore;

Taddei cav. avv. Carlo, id. del circondario di Casalmaggiore, id. a Treviglio.

Disposizioni *fatte nel personale dell' Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data dal 29 luglio al 16 agosto 1882:

Caffaratti cav. Giovanni Battista, caposezione di 1ª classe nel Ministero delle Finanze, promosso a direttore capodivisione di 2ª classe;

Gay cav. Giovanni, caposezione di 2ª classe id., collocato in aspettativa per motivi di salute;

Serra Groppelli cav. dott. Emilio, id. id., promosso alla 1ª classe;

Pieraccini cav. Enrico, segretario di 1ª classe id., promosso a caposezione di 2ª classe;

Bertolotti cav. avv. Antonio, segretario di 2ª classe id., promosso alla 1ª classe;

Falaguerra cav. Giuseppe, id. id., id.;

Vallauri cav. Giuseppe, id. id., id.;

Gnoato cav. dott. Lodovico, segretario di 3ª classe id., promosso alla 2ª classe;

Travali cav. Benedetto, id. id., id.;

Martellini Francesco, id. id., id.;

Marrè Nicolò, id. id., id.;

Poggi dott. Luigi, id. id., id.;

Vassallo di Castiglione cav. Clemente, caposezione di ragioneria di 1ª classe id., collocato in aspettativa per motivi di salute;

Naymiller cav. Ubaldo, segretario di ragioneria di 3ª classe id., promosso alla 2ª classe;

Bruno Filippo, ufficiale d'ordine di 1ª classe id., collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Franceschi Dante, id. di 3ª classe id., promosso alla 2ª classe;

Fabris Pietro, id. id., id.;

Ruvinetti Enrico, id. di 4ª classe id., promosso alla 3ª classe;

Eberspacher Gioacchino, id. id., id.;

Bianchi Benvenuto, id. id., id.;

Luzzi Achille, ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Intendenza di Roma, nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe nel Ministero delle Finanze;

Fortini Del Giglio Ettore, scrivano straordinario, nominato per merito d'esame ufficiale d'ordine di 4ª classe id.;
Correale Ferdinando, scrivano locale nell'Amministrazione della Guerra, nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe nella Corte dei conti;
Marinoni Luigi, segretario nell'Intendenza di Verona, traslocato in quella di Vicenza;
Possente dottor Sante, id. di Rovigo, id. di Verona;
Damiani Luciano, id. di Reggio Calabria, id. di Rovigo;
Savoldelli Pedrocchi Italo, id. di Cremona, id. di Novara;
Ballerini Carlo Alberto, id. di Novara, id. di Grosseto;
Gaydou cavaliere Andrea, primo ragioniere di 1ª classe nella Intendenza di Livorno, collocato in aspettativa per motivi di salute;
Siebert Carlo, segretario di ragioneria nell'Intendenza di Salerno, traslocato in quella di Udine;
Verardo Pietro, segretario di ragioneria di 2ª classe, in aspettativa, richiamato in servizio nell'Intendenza di Lecce;
Giardullo Giulio, vicesegretario di ragioneria di 2ª classe nell'Intendenza di Salerno, collocato a riposo in seguito a sua domanda;
Rubaudo Defendino, id. di 3ª classe id. di Porto Maurizio, traslocato in quella di Ravenna;
Gaetano Felice, nominato, per merito d'esame, vicesegretario di ragioneria di 3ª classe nell'Intendenza di Campobasso;
Leone Ernesto, ufficiale di scrittura di 3ª classe nell'Intendenza di Siracusa, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;
Cianetti Cesare, ufficiale d'ordine di 3ª classe nel Ministero delle Finanze, nominato ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Intendenza di Firenze;
Berardi Gio. Battista, magazziniere economo di 3ª classe nell'Intendenza di Messina, nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe in quella di Roma;
De Leva Paolo, ufficiale d'ordine nell'Intendenza di Pesaro, traslocato in quella di Ferrara.

MINISTERO DELL'INTERNO

È aperto un concorso per esame, per la nomina di un medico assistente nel Sifilicomio di Napoli con l'onorario di lire 1000 (mille), in base al programma stabilito dal regolamento approvato con Reale decreto 25 settembre 1862.

Gli aspiranti a tale posto dovranno far pervenire le loro domande al Ministero dell'Interno entro due mesi dalla data del presente avviso, corredandole dei documenti comprovanti:

1° Di aver conseguita la laurea in medicina e chirurgia in una delle Università del Regno;

2° Di non aver oltrepassato l'età di anni 30;

3° Di aver tenuta buona condotta, adducendo in prova un certificato del sindaco in cui hanno domiciliato nel triennio precedente alla loro domanda.

L'esame avrà luogo nella stessa città di Napoli, e nei giorni che saranno stabiliti dalla Commissione esaminatrice per i concorsi sanitari, i quali verranno partecipati agli interessati per mezzo di avviso, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Roma, 3 agosto 1882.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
CASANOVA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso.

Secondo le disposizioni contenute nel titolo 3° della legge 13 novembre 1859, n. 3725, è aperto il concorso all'ufficio di professore titolare di storia naturale nel R. Liceo *Umberto I* di Roma, collo stipendio annuo di lire 2640.

Coloro che intendono di essere inscritti fra i concorrenti dovranno fra due mesi, dalla data del presente avviso, far pervenire al R. provveditore agli studi di Roma la domanda di ammissione al concorso, che avrà luogo per titoli e per esami, a forma del regolamento approvato con R. decreto del 30 novembre 1864, numero 2043.

Roma, addì 11 agosto 1882.

Pel Ministro: COSTANTINI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO

È aperto nella Regia Scuola normale superiore di Pisa un concorso a

N. 12 posti nella sezione di lettere e filosofia, ed a

N. 14 posti nella sezione di scienze fisiche, matematiche e naturali.

A 8 dei vincitori nella sezione di lettere e filosofia, ed a 4 dei vincitori nella sezione di scienze fisiche, matematiche e naturali sarà accordato o un posto gratuito nel Convitto annesso alla Scuola od un sussidio di lire 60 mensili per tutto il tempo in cui la Scuola rimane aperta. Gli altri vincitori tanto nella prima, quanto nella seconda sezione verranno nominati alunni aggregati, ed a due di essi potrà essere concesso di entrare nel Convitto come alunni a pagamento.

Gli esami principieranno la mattina del 26 ottobre p. v., a ore 8 antimeridiane.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere presentate non più tardi del 30 settembre prossimo.

Le norme per il concorso sono indicate negli articoli del regolamento che qui sotto si riportano per comodo dei concorrenti.

Pisa, dalla R. Scuola normale superiore, lì 30 giugno 1882.

Il Direttore
ENRICO BETTI.

R. Scuola Normale Superiore di Pisa

Art. 1. La Regia Scuola normale superiore istituita in Pisa col *motu proprio* del 28 novembre 1846 ha per oggetto di preparare ed abilitare all'insegnamento nelle Scuole secondarie e normali.

Art. 2. Essa si compone di due sezioni:

1. Lettere e filosofia
2. Scienze matematiche, fisiche e naturali.

La prima sezione si divide nelle tre sottosezioni seguenti:

1. Filologica;
2. Storica;
3. Filosofica.

La seconda sezione si divide nelle quattro sottosezioni seguenti:

1. Matematica;
2. Fisica;
3. Chimica;
4. Scienze naturali.

Art. 3. Vi saranno nella Scuola alunni convittori ed alunni aggregati.

Con decreto Ministeriale un alunno potrà passare da convittore ad aggregato e viceversa, quando il direttore della Scuola, sentito il Consiglio direttivo, ne faccia opportuna proposta al Ministro.

Art. 4. Gli alunni della Scuola saranno convittori a posto gratuito e convittori a pagamento, aggregati con sussidio e aggregati senza sussidio.

Con decreto Ministeriale verrà determinato ogni anno, per cia-

scuna delle due sezioni suindicate, il numero degli alunni di queste differenti classi.

Art. 5. I posti di alunni convittori gratuiti e di aggregati con sussidio saranno assegnati con norme speciali a quelli che si saranno maggiormente distinti negli esami d'ammissione alla Scuola o negli studi fatti come alunni nella Scuola stessa.

Art. 6. Gli aggregati con sussidio avranno l'assegno di lire 60 al mese per tutto il tempo in cui è aperta la Scuola.

Gli alunni convittori a pagamento dovranno pagare la retta di lire 80 al mese durante lo stesso tempo.

Art. 7. Il corso della Scuola normale, per gli alunni convittori, si compone di due anni di studi preparatorii e di due anni di studi normalistici.

Art. 8. L'anno scolastico della Scuola normale si apre contemporaneamente a quello universitario, e si chiude dopo finiti gli esami universitari e normalistici, ma non più tardi dell'anno scolastico universitario.

Art. 9. La divisione degli alunni di ciascuna sezione fra le varie sue sottosezioni viene fatta soltanto per quelli degli anni normalistici.

Per gli alunni della seconda sezione negli anni di studi preparatorii vien fatta soltanto la divisione fra studenti di scienze naturali e studenti di scienze matematiche e fisiche.

Un giovane potrà chiedere di iscriversi a due sottosezioni ad un tempo, ed il Consiglio direttivo di sezione deciderà sulla sua domanda.

Quando la sua domanda sia accolta favorevolmente, esso non riceverà che un solo sussidio se sarà alunno aggregato.

Art. 10. Negli anni di studi preparatorii i giovani seguono i corsi del primo e secondo anno delle Facoltà rispettive nell'ordine che per l'anno corrispondente viene indicato dalla Facoltà relativa; fanno nell'interno della Scuola conferenze e lavori sotto la direzione dei professori interni e degli alunni dell'ultimo anno normalistico, e attendono ad insegnamenti speciali e allo studio delle lingue straniere.

I giovani degli anni normalistici seguono le norme tracciate dai regolamenti per la Facoltà di lettere e filosofia e per quella di scienze, in quelle parti che riguardano le Scuole di magistero, in quanto le norme stesse si accordano con quelle stabilite dal presente regolamento.

Oltre a ciò i giovani degli ultimi anni assistono quelli degli anni preparatorii nelle loro conferenze e nei loro lavori, e fanno ad essi lezioni speciali da stabilirsi d'accordo col direttore della Scuola, il quale sentirà per questo i Consigli direttivi speciali di sezione.

Art. 11. Finito il corso normalistico la Regia Scuola normale rilascierà ai giovani che abbiano superati tutti gli esami un diploma di abilitazione all'insegnamento speciale nelle Scuole secondarie classiche o normali, firmato dal rettore della Regia Università e dal direttore della Scuola.

L'esame di abilitazione sarà dato dinanzi ad una Commissione composta del direttore della Scuola come presidente e dei professori della sottosezione relativa, e consisterà in una dissertazione sopra un soggetto scelto dallo studente ed in una lezione fatta alla presenza della Commissione esaminatrice. La Commissione avrà facoltà d'interrogare il giovane sulla dissertazione.

Art. 12. Tutti i posti di alunni della Scuola normale si daranno per concorso.

Un giovane potrà concorrere ad essere ammesso alla Scuola soltanto per uno degli anni preparatorii e per il primo anno normalistico.

Il Consiglio direttivo però potrà concedere che un giovane venga ammesso anche al secondo anno di studi normalistici in una sottosezione, avuto riguardo alle prove già date da lui negli studi anteriori.

Ogni anno, per poter conservare il posto di alunno della Scuola normale, il giovane dovrà riportare in tutti gli studi ed esercizi universitari e normalistici fatti durante l'anno i certificati di assistenza e di profitto proporzionati al fine che si propone la Scuola.

Quando manchi il certificato di profitto in qualche disciplina, il giovane decaderà senz'altro dal godimento del posto di alunno della Scuola normale.

A coloro che nell'esame di abilitazione non siano approvati sarà sospeso il diploma finchè non abbiano dato prova manifesta del loro profitto in altro esame da subirsi dopo quel termine che sarà indicato dalla Commissione esaminatrice.

Art. 13. Dipendentemente dalla diligenza e dal profitto mostrati nei singoli studi e dagli esami superati, il direttore della Scuola, sul parere favorevole del Consiglio direttivo generale, potrà proporre al Ministero che un alunno convittore a pagamento divenga a posto gratuito, ed un alunno aggregato senza sussidio divenga aggregato con sussidio o viceversa.

Art. 14. Le iscrizioni per il concorso alla Scuola sono aperte presso la Università e la Regia Scuola normale superiore di Pisa e presso le Università di Bologna, Napoli, Padova, Palermo, Pavia, Roma e Torino dal 1° luglio fino ai 15 giorni prima dell'apertura dell'Università di Pisa.

Art. 15. L'istanza per l'ammissione al concorso dovrà essere presentata al direttore della Scuola o al rettore di una delle suddette Università, ed essere accompagnata dalla fede di nascita comprovante l'età non minore di 17 anni, nè maggiore di 25, da un certificato di buoni costumi rilasciato dall'autorità politica o comunale dell'ultimo domicilio e dai certificati seguenti:

1. Pel primo anno di studi preparatorii nelle due sezioni, il certificato di licenza liceale, e pel secondo anno i certificati d'iscrizione e di diligenza per gli studi che la Facoltà relativa della Regia Università nella quale il giovane avrà fatto gli studi stessi, avrà indicati come più convenienti per un primo anno di studi universitari;

2. Per l'ammissione al primo anno di studi normalistici, il certificato di licenza universitaria, ed oltre a questo anche i certificati di diligenza corrispondente agli studi universitari fatti.

Art. 16. Le domande dei concorrenti, insieme ai documenti relativi, dai rettori delle suddette Università verranno immediatamente inviate al direttore della Scuola, il quale, dopo di avere esaminato le carte stesse, formerà le liste degli ammessibili al concorso e le trasmetterà ai rettori delle rispettive Università per farne le debite partecipazioni ai concorrenti.

Art. 17. Gli esami di concorso saranno scritti e orali, e avranno luogo nei primi venti giorni dell'anno scolastico della Regia Università di Pisa.

Art. 18. Pel concorso al primo anno di studi preparatorii in lettere e filosofia, la prova scritta consisterà:

1. In un componimento italiano;
2. In una traduzione dal latino;
3. In una traduzione dal greco;
4. In un componimento sopra un tema di filosofia elementare o di storia.

E la prova orale consisterà:

1. Nella interpretazione di un classico latino e di un classico greco;
2. In quesiti di storia della letteratura italiana, latina e greca;
3. In quesiti di storia e geografia;
4. In quesiti di logica.

Pel concorso al primo anno degli studi preparatorii in scienze matematiche, fisiche e naturali, la prova scritta consisterà in tre

dissertazioni, delle quali una si aggirerà sulla fisica, e le altre due sulle matematiche elementari.

La prova orale consisterà in interrogazioni sulle matematiche elementari e sulla fisica.

Art. 19. Pel concorso al posto di alunno del secondo anno di studi preparatorii, le due prove si aggireranno sulle materie che la relativa Facoltà dell'Università di Pisa avrà indicate come più convenienti per gli studi universitari del primo anno della Facoltà stessa, e pel concorso al posto di alunno del primo anno normalistico le due prove si aggireranno sulle materie obbligatorie del primo biennio di studi nella Facoltà relativa.

A questo scopo il direttore della Scuola invierà ogni anno le relative istruzioni ai rettori delle Università del Regno indicate sopra.

Per queste prove potrà essere richiesto al candidato di fare esercizi pratici e risolvere problemi.

Art. 20. Gli esami di concorso per le due sezioni si fanno presso la Regia Scuola normale di Pisa e presso le Università indicate sopra.

Le prove orali sono fatte dinanzi a Commissioni speciali che presso la Scuola sono nominate dai Consigli direttivi di sezione e presiedute dal direttore, e presso le Università sono composte dei professori delle materie sulle quali cade l'esame.

Questi esami durano un'ora, e di essi vien fatto un processo verbale che sarà firmato dai membri della Commissione esaminatrice e spedito alla Direzione della Scuola normale.

Art. 21. I temi per gli esami in iscritto sono trasmessi in tempo debito dal direttore della Scuola ai rettori delle Università presso le quali si danno, e vengono aperti dal presidente della Commissione al principio dell'esame alla presenza dei concorrenti.

Art. 22. I concorrenti avranno 8 ore di tempo per trattare il loro tema, e durante questo tempo non potranno comunicare fra loro, nè con persone estranee, e saranno sorvegliati a turno da uno o più membri della Commissione esaminatrice.

Art. 23. I lavori scritti, chiusi in pieghi sigillati, vengono inviati al direttore della Scuola normale, e sono esaminati e giudicati dalle Commissioni esaminatrici sopra indicate che risiedono in Pisa, alle quali sarà pure deferito l'esame e il giudizio sui lavori dei giovani che avranno dato l'esame colle stesse norme presso la Scuola.

Art. 24. Il direttore della Scuola, tenendo conto del resultato degli esami orali, e specialmente degli scritti, e sentiti i Consigli direttivi, classifica i concorrenti per ordine di merito, escludendo quelli che complessivamente nei loro esami scritti ed orali ottennero meno di due terzi dei voti.

Fa poi le relative proposte al Ministero pei posti assegnati per quell'anno alla Scuola secondo l'articolo 4 di questo regolamento, tenendo conto della classificazione fatta sino a concorrenza dei posti suddetti.

(*Estratto dal regolamento della R. Scuola normale superiore di Pisa, approvato con R. decreto del* 23 *giugno* 1877).

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE

AVVISO

Attuazione del servizio dei pacchi postali col Portogallo.

A cominciare dal 1° del prossimo settembre l'Amministrazione delle poste del Portogallo attuerà il servizio internazionale dei pacchi postali, senza dichiarazione di valore, secondo la convenzione conclusa a Parigi il 3 novembre 1880.

Il cambio dei pacchi fra l'Italia ed il Portogallo sarà quindi effettuato alle stesse condizioni stabilite per gli altri Stati circa il peso, il valore, le dimensioni, ecc.

La tassa di francatura, da pagarsi anticipatamente, è fissata a lire 2 50 per ogni pacco, il quale deve portare l'indicazione della provincia cui appartiene il paese di destinazione ed essere accompagnato da due dichiarazioni in dogana scritte in lingua francese.

Si accettano pacchi soltanto per la città di Lisbona, le altre località del Portogallo non essendo ancora ammesse a tale servizio.

La spedizione avrà luogo provvisoriamente solo per la via di Francia e di Bordeaux coi piroscafi francesi in partenza da Bordeaux il 5 e 20 di ogni mese, i quali arrivano rispettivamente a Lisbona 3 giorni dopo.

Tutti gli uffici del Regno, autorizzati al servizio dei pacchi, accetteranno dal 1° settembre quelli diretti nel Portogallo alle condizioni sopra stabilite.

Roma, addì 24 agosto 1882.

Il Direttore Generale: A. CAPECELATRO.

CORTE D'APPELLO DI POTENZA

Il Presidente della sezione di Corte d'appello di Potenza,

Viste le domande presentate per l'ammissione all'esame di periti calligrafi;

Visto il decreto del 25 maggio 1858, num. 5002, ed unito regolamento, ed il R. decreto 14 agosto 1862, n. 766;

1. Dichiara aperto l'esame di periti calligrafi presso i Collegi giudiziari ed ufficio d'istruzione residenti in Potenza.

2. Che tale esame avrà luogo in Potenza nel solito locale di questa sezione di Corte d'appello nei giorni 8 e 9 del mese di febbraio del prossimo anno 1883.

3. Le dimande per l'ammissione all'esame saranno presentate a questa Presidenza nel termine di un mese dal dì della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

4. Gli aspiranti dovranno esibire le fedi di penalità, e giustificare di avere l'età di anni 25 compiuti, e di essere cittadini del Regno.

Dato a Potenza, 21 agosto 1882.

Il Presidente: N. BARTHOLINI.

PROGRAMMA DI CONCORSO

a n. 10 *sussidi* (9 *dei quali di lire* 70 *e* 1 *di lire* 60 *mensuali*) *per gli alunni di filosofia e lettere nel R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze.*

Concorso pei posti di perfezionamento.

Possono concorrere tutti coloro che abbiano conseguito la laurea in lettere o in filosofia in una Università del Regno, inviando il loro diploma ed i certificati dei punti riportati negli esami finali e di laurea, come pure la tesi di laurea. Possono concorrere del pari coloro che abbiano la patente per l'insegnamento liceale o altri titoli da sottoporre al giudizio del Consiglio accademico.

Concorso pei corsi normali.

Possono concorrere al 1° anno di corso tutti coloro che abbiano riportato la licenza liceale e che sostengano un esame sulle letterature italiana, latina e greca. Tutte le prove saranno scritte e orali.

Pel II, III e IV anno del corso, debbono i candidati sostenere un esame sulle materie del respettivo anno per le quali fu presa iscrizione, sottoponendosi in esse a tutte le prove scritte e orali. Possono però far valere gli esami già dati nelle respettive Università, completandoli colle altre prove richieste.

Il sussidio dura per tutti i mesi di lezioni e per tutti gli anni di corso, quando sieno superati gli esami di passaggio.

La decisione intorno ai sussidi di perfezionamento avrà luogo il 24 ottobre.

Il concorso per esame agli studi normali incomincierà il dì 26 ottobre nell'Istituto superiore di Firenze (Piazza San Marco, n. 2). Esso potrà farsi ancora, come negli anni decorsi, presso le primarie Università del Regno, alle quali saranno in tempo debito inviati i temi, ed avrà principio nel medesimo giorno 26 ottobre.

Le domande debbono inviarsi dai concorrenti alla segreteria dell'Istituto, e saranno ricevute fino al 15 ottobre prossimo.

Firenze, il 1° luglio 1882.

Visto — *Il Presidente* P. Villari — *Il Segretario* T. Fiaschi.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Notizie da Londra, 28 agosto, all'*Indépendance Belge*, recano che un dispaccio del generale Wolseley da Ismailia afferma che i risultati dei combattimenti avvenuti giovedì e venerdì scorsi sono molto più importanti di quanto si credesse. Gli egiziani furono, secondo l'asserzione del generale Wolseley, completamente sbaragliati. Essi fuggirono in direzione di Zagazig, abbandonando sul campo armi e provvigioni di ogni specie. Mahmud Fehmi, principale consigliere militare di Araby, fu fatto prigioniero e si trova nel campo inglese.

Il corpo di esercito sotto gli ordini immediati del generale Wolseley si compone attualmente di 11,000 uomini e 2770 cavalli, con 27 cannoni. Il generale è pronto a dare battaglia.

La *Pall Mall Gazette* si dichiara autorizzata a smentire la voce che il generale Wolseley abbia chiesto rinforzi.

Un telegramma da Porto-Said, 27, al *Times*, riferisce che il vapore *Calypso* era giunto il giorno prima in quel porto con 160 soldati turchi.

Il *Monarch* inviò subito due lancie armate con un cannone Gatling per sapere di che si trattasse. I turchi dichiararono che quei soldati costituivano il cambio annuale della guarnigione turca di alcuni forti nel Mar Rosso. Tutta la notte lancie armate della flotta inglese incrociarono intorno al vapore, coll'ordine d'impedire qualunque sbarco di soldati. La *Calipso* entrò nel canale alle 11 di stamani, accompagnata da una lancia a vapore, dall'*Hecla*, coll'ordine di impedire lo sbarco dei soldati.

La flotta che trovasi in questo momento a Porto-Said consiste di sei corazzate inglesi, tre francesi, due spagnuole, due italiane, una greca, una russa ed una olandese.

Il medesimo giornale ha da Alessandria che la provvista d'acqua del canale è adesso limitata a due ore ogni tre giorni.

Si stanno adottando disposizioni dal capitano Molyneux per assicurare una provvista giornaliera di 370 tonnellate d'acqua distillata.

Quattro beduini fatti prigionieri a Ramleh furono interrogati ieri. Essi ammettono di essere stati inviati da Araby per informarsi della posizione e della forza delle nostre truppe. Furono presi mentre saccheggiavano una casa, e fecero fuoco contro i nostri, ma nondimeno sono trattati come prigionieri di guerra.

Nel pomeriggio del 27 ci fu uno scambio di salve fra le batterie inglesi e le egiziane, il tiro fu eccellente da ambo le parti. I pezzi inglesi erano diretti dal luogotenente Scott, dell'*Inconstant*, e con tale precisione che, ad una distanza di circa 5000 metri, sembra abbiano smontato il loro pezzo più grosso, non però prima che essi avessero inviato tre bombe a 30 metri dai nostri pezzi, una delle quali, scoppiò vicino al luogotenente Scott.

Dice il *Télégraphe* che gli avvenimenti d'Egitto hanno reso evidente per tutti che le forze navali francesi, in seguito delle riduzioni successive operate sul bilancio del dipartimento della marina dal 1871 in poi, non erano sufficienti, nè quali dovrebbero essere in un paese che occupava il secondo posto fra le potenze navali. Da ciò il governo ha concluso essere necessario di ricondurre queste forze a ciò che erano prima del 1870.

" Il Parlamento, quando si trattò di votare i primi crediti egiziani, mostrò di comprendere come il ristabilimento dell'antico stato di cose era urgente, ed entrò nella via che gli era indicata, accordando dei crediti fino al 1° febbraio 1883. Le ragioni che motivarono la costituzione della squadra permanente sussistono ancora, e si afferma che saranno domandati al Parlamento dei crediti per mantenerla in armamento durante tutto l'anno 1883. „

Il ministero egiziano, che Cherif pascià aveva avuto incarico di formare, è stato finalmente costituito, avendo Riaz pascià desistito dal suo rifiuto di entrarne a parte.

Egli ha accettato il portafoglio dell'interno. Cherif pascià tiene quello degli esteri, colla presidenza del Consiglio.

Fra i nomi dei nuovi ministri, nessuno è sconosciuto. Ciascuno di essi ha già figurato in una o nell'altra delle combinazioni ministeriali che si sono succedute prima che scoppiasse la crisi attuale.

Subito dopo formato il nuovo gabinetto, il presidente della Camera dei notabili, Sultan pascià, e Fakri pascià ministro per la giustizia, si sono imbarcati per Ismailia dove si congiungeranno allo stato maggiore del generale Wolseley, onde rassicurare le popolazioni sullo scopo della spedizione inglese.

Abbiamo fatto cenno di un articolo del *Times* nel quale era detto che durante queste ultime settimane è avvenuto un mutamento nella politica della Russia circa gli affari d'Egitto.

A tale articolo il *Journal de Saint Petersbourg* risponde laconicamente così:

" Noi non vediamo bene in che cosa il *Times* veda un mutamento della politica russa riguardo alla questione egiziana.

" La politica della Russia, appoggiata da altre potenze, può ognora riassumersi in questi termini: mantenimento dello *statu quo* fissato da trattati formali. Se divenisse necessario di mutare questo *statu quo* l'Europa soltanto sarebbe competente a determinare i cambiamenti da introdurvi. „

I fogli ellenici contengono particolari e giudizi sul nuovo incidente sopravvenuto ai confini turco-greci.

Il *Messager d'Athènes* scrive: « La Porta non consente a sgombrare le posizioni che ci sono state assegnate dalla Commissione di delimitazione, ed il gabinetto di Atene rifiuta, ben a diritto, d'entrare in negoziati per il regolamento degli altri quesiti risultanti dalla cessione della Tessaglia alla Grecia. Le relazioni ufficiali fra la Grecia e la Turchia risentonsi di uno stato di cose che lascia una porta aperta ad una guerra fra i due Stati limitrofi. Questa porta sarebbe molto opportuno richiuderla una volta per sempre. »

La *Hora* scrive sullo stesso oggetto: « Si sa che i punti contestati erano in numero di quattro: Goniza, Kritiri, Nezeros e Karaliderven. La Turchia esigeva la consegna di Nezeros, che la Grecia occupava, secondo i turchi, senza giustificazione. A questa condizione la Turchia acconsentiva a ritirare le truppe dagli altri tre punti che trovavansi in suo possesso. Forse si poteva dai greci ritardare qualche po' la consegna di queste altre località, finchè a Costantinopoli le disposizioni fossero più concilianti. Ma coloro che sono incaricati della difesa del paese consideravano come essenziale l'occupazione di Karaliderven, passo che è la chiave della strada di Platamona e di Salonicco. Una guarnigione ottomana occupava un solo punto, designato nelle carte militari col nome di Karali Pambur, in mezzo a questa linea fortificata. Al nord, delle posizioni più forti restavano senza presidio. Esse dominavano il passaggio al punto che colui che lo occupava poteva tagliare Karali Pambur dalla sua base di comunicazione col territorio ottomano.

« Queste posizioni, e il Karaliderven più delle altre, ebbe ordine il generale Grivas di occupare, ed egli lo fece già da tempo. Da quel momento il presidio turco, accampato oltre le frontiere, era divenuto inoffensivo, ed il punto più vulnerabile della nostra frontiera era messo in istato di difesa.

« Durante qualche tempo l'esercito turco, che staziona presso il confine, non prestò attenzione a questo movimento dei greci. Ma dal 14 agosto le forze ottomane cominciarono a concentrarsi presso le posizioni occupate dai nostri, ed a mostrare intenzioni ostili. Il governo, apprezzando la prudenza della Porta, che non poteva certamente dare a questo fatto le proporzioni di una questione, non credette che l'ordine di concentramento fosse partito da Costantinopoli. Ma siccome lo zelo eccessivo di un capo militare avrebbe potuto, anche senza l'autorizzazione della Porta, produrre una zuffa, il governo ellenico credette utile di inviare dei rinforzi alle nostre stazioni di frontiera. I fatti dimostrarono che il governo era stato saggiamente ispirato. Gli ottomani ritiraronsi ed i greci restarono nelle posizioni occupate. »

Secondo la *Neue Freie Presse*, di Vienna, nei distretti ultimamente annessi al Montenegro e confinanti coll'Erzegovina, minaccia di scoppiare un movimento insurrezionale contro il governo montenegrino.

La ribellione è diretta a Cettigne da un partito alla cui testa si troverebbe il vaivooz di Podgoritza. Il quale partito condanna apertamente il contegno amichevole assunto adesso dal governo montenegrino nelle sue relazioni coll'Austria-Ungheria.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Milano, 30. — Stamane S. M. il Re, proveniente da Monza, è giunto alle ore 10, scendendo al Palazzo Reale, ove lo attendeva l'on. Depretis.

San Francesco di California, 30. — Notizie dalla Corea dicono che la vita del re fu risparmiata, ma che il principe ereditario, la sua famiglia, tredici ministri ed altri dignitari furono uccisi. Il Giappone minaccia di far guerra se non ottiene soddisfazione degli insulti sofferti dai suoi rappresentanti. La flotta è già partita. Truppe la seguiranno. Dicesi che l'ex-reggente diresse lo attacco.

Il trattato fra la Corea e la Germania fu firmato. Il trattato colla Francia fallì causa i privilegi che la Francia domanda in favore dei missionari.

Londra, 30. — I giornali pubblicano dettagli sul combattimento di Cassassine. Gli egiziani attaccarono gl'inglesi mentre questi, dopo un caldo eccessivo, si disponevano a riposare. La fanteria inglese, stretta davvicino dalla cavalleria egiziana, cercò di prendere il nemico alle spalle. Le guardie del corpo ed i dragoni caricarono le batterie del nemico e sciabolarono gli artiglieri. La fanteria egiziana fuggì, e la cavalleria inglese rientrò alle ore 10, senza ritrovare i cannoni del nemico. Si calcola che gli egiziani fossero 13,000. Essi si sono battuti bene fino al momento in cui la cavalleria e l'artiglieria inglese li assalirono. Wolseley continua ad avanzarsi con tutte le forze.

Londra, 30. — Un dispaccio di Wolseley dice: « Gli egiziani attaccarono il 28 agosto gli inglesi a Cassassine con otto battaglioni e dodici cannoni. Gli inglesi avevano mezzo battaglione, un distaccamecto di cavalleria e cinque cannoni. La fanteria attaccò il nemico di fronte. La cavalleria inglese, causa l'oscurità, non ha potuto impadronirsi dei cannoni. Il nemico abbandonò soltanto le munizioni. Gli inglesi ebbero un chirurgo, sei artiglieri ed un sergente uccisi, cinque ufficiali e 56 soldati feriti. Araby pascià assisteva all'azione. »

Napoli, 30 — Lesseps non è ancora arrivato. Il piroscafo *Yang-Tse* ha patente brutta, perciò, arrivando, proseguirà direttamente per Marsiglia.

Madrid, 30. — Dispacci ufficiali annunziano che molti casi di cholera sono scoppiati nel Giappone ed a Manilla.

Costantinopoli, 30. — Lord Dufferin ricevette le istruzioni riguardo alla convenzione militare anglo turca. Credesi sia incaricato soltanto di apporvi la sua firma. La Porta si opporrebbe a questa firma provvisoria.

Ieri i greci attaccarono nuovamente Karaliderven. Ignorasi il risultato.

Limerick, 30. — L'agitazione degli agenti di polizia si va calmando.

Londra, 30. — L'ambasciata della regina di Madagascar è arrivata.

Rochefort, 30. — Il Congresso tenutosi alla Rochelle per il progresso delle scienze fece una escursione a Rochefort, ove fu dato dal municipio un brillante ricevimento. Furono pronunciati molti discorsi. Il colonnello italiano Ferrero brindò all'amicizia fra la Francia e l'Italia, e fu vivamente applaudito.

Odessa, 29 (sera). — L'inaugurazione del monumento in onore dei soldati piemontesi morti nella campagna di Crimea, ebbe luogo ieri a mezzodì. La cerimonia fu magnifica; l'accoglienza delle autorità locali, cordialissima e solenne. Dopo la cerimonia, la missione italiana si recò in corpo al cimitero militare russo.

Buenos-Ayres, 28. — Proveniente da Genova e scali è arrivato il postale *Nord-America* della Società Lavarello.

Berlino, 30. — La *Provinzial Correspondenz*, parlando del

l'anniversario della battaglia di Sedan, insiste sullo sviluppo interno pacifico della Germania, la quale, stretta da amichevoli legami colle altre potenze, dimostrò testè il significato pacifico del ristabilimento dell'impero.

Alessandria d'Egitto, 30. — Truppe inglesi provenienti da Ramleh s'imbarcano per andare a rinforzare Wolseley.

La corazzata greca *Re Giorgio* è partita per Volo.

Porto-Said, 30. — Europei giunti qui con scorta recano notizie dal Cairo: la città è tranquilla; gli europei sono rispettati.

Il trasporto *Euphrates* partì da Ismailia coi feriti a destinazione di Porto-Said.

Gli egiziani continuano a fortificare Ghemileh.

Costantinopoli, 31, (ore 12 30 ant). — Il Consiglio dei ministri si riunì iersera al palazzo. La seduta dura tuttora. Si riaprì la discussione circa la convenzione militare anglo-turca, riguardo ai punti di sbarco delle truppe turche in Egitto. La grande maggioranza si dimostrò sfavorevole allo sbarco ad Aboukir, Rosetta e Damietta. L'ammiraglio ottomano Hobart pascià espresse lo stesso parere. È probabile che i turchi propongano di sbarcare ad Alessandria, e di recarsi quindi per terra ad Aboukir, Rosetta e Damietta. Ove questa proposta venisse accettata, essi chiederebbero di sbarcare in tre volte ad Alessandria, gli ultimi due sbarchi essendo sempre preceduti dalla partenza per Aboukir, Rosetta e Damietta delle truppe già sbarcate.

Alessandria d'Egitto, 31. — La brigata scozzese si reca ad Ismailia. Wood assunse il comando delle truppe nei dintorni di Alessandria.

NOTIZIE DIVERSE

Meteorologia. — Dal *Bollettino di notizie agrarie*, pubblicato dalla Direzione dell'Agricoltura, riassumiamo le seguenti notizie sulla seconda decade di agosto 1882:

« Le pioggie ed i temporali dell'11 furono in stretta relazione col gran livellamento barometrico di detto giorno. Il bel tempo del 12, 13, si spiega coll'influenza dell'anticiclone alla quale era la penisola in detti giorni sottoposta. Al livellamento barometrico del 14 si devono le pioggie e temporali allora avuti. Il 15 comincia a spingersi verso il S una depressione dell'Inghilterra e le isobare sull'alta Italia accennano ad una insenatura coll'apertura al NE, e nel 16 all'E; questa il 17 si è trasformata in depressione e nel 18 è già lontana. Le pioggie e i temporali di questi giorni sono in stretta relazione col progressivo spostarsi di questa depressione. Il 19 regna bel tempo essendoci alte pressioni al N e basse al S della penisola. Il 20 sotto l'influenza d'un gran livellamento barometrico, si hanno delle pioggie e dei temporali nell'alta Italia.

La maggior quantità di pioggia caduta nell'alta Italia, in questi dieci giorni, si ebbe nel Veneto (25 millimetri circa); nelle altre stazioni di questa regione la pioggia oscillò tra 0 e 15 millimetri. In Toscana, Umbria, Marche ed Abruzzo si ebbero tra i 10 ed i 40 millimetri. In Campania e Basilicata caddero intorno ai 10 millimetri. Nell'estremo sud la quantità caduta fu insignificante.

Nell'alta e media Italia la temperatura media fu tra i 24° ed i 25°, e nel sud della penisola tra i 25° ed i 27°. Il minimo termometrico decadico si verificò il 18 o il 19, in causa dell'allontanarsi d'una depressione. Il massimo si ebbe nei giorni 13 e 14, quando la penisola era sotto l'influenza d'un anticiclone. La più alta temperatura si verificò a Mantova, con 35°,8.

Nell'alta Italia, ma specialmente nel Veneto ed Emilia, si desidera la pioggia; mentre nell'Italia centrale non si sente questo bisogno. Eccetto nei luoghi dove la siccità si fa molto sentire, il maiz in generale è prospero e promettente. Le viti sono quanto mai in ottimo stato; così su 22 stazioni che accennano a questo prodotto, 19 danno assai buone notizie. Pare che il raccolto debba essere più copioso al centro e al sud della penisola. Gli olivi nel sud in generale sono belli. Nella provincia di Bologna la canape darà un raccolto medio.

Beneficenza. — Il *Corriere del Lario* di Como, del 29 agosto, scrive che la signora contessa Carlotta Travaglia, nell'occasione che dalla Congregazione di carità veniva invitata ad assistere all'esperimento finale nell'Asilo Raschi, in Borgo Vico, ha fatto tenere la somma di lire 500 per la Congregazione di carità, ed altre lire 500 per l'Istituto dei sordo-muti, in Como.

— Nel *Corriere della Sera* di Milano, del 30, si legge:

Ricorrendo oggi l'anniversario della morte dell'ing. Edoardo Kramer, il Consiglio d'amministrazione dell'Opera pia, che da lui s'intitola, erogò la somma di lire 3000 in pensioni vitalizie ad operai resi inabili al lavoro.

In memoria di Byron. — Leggiamo nel *Corriere Mercantile* di Genova, del 28:

« Sulla facciata del primo palazzo a destra di via Albaro, pei recenti restauri restituito all'antico splendore, venne testè collocata una lapide in memoria del soggiorno ivi fatto dal poeta inglese Byron, alcun tempo prima che si recasse a combattere in Grecia, dove si spegneva la sua vita. La lapide è così concepita:

« Riposando la vita fortunosa — qui dimorò e scrisse — Giorgio Gordon lord Byron — finchè l'intenso grido — della greca libertà risorta — nol traeva magnanimo — a lacrimando fine — in Missolungi — 1822-23. »

Scoperte archeologiche. — Si ha da Ventimiglia:

Gli sterri che si stanno effettuando nella valle della Nervia, per lo stabilimento di un gasometro, hanno posto alla luce una infinità di oggetti greco-romani ed in particolare bellissime terraglie, come pure un sarcofago in piombo. La maggior parte di questi oggetti sono stati venduti a forestieri, il rimanente fu lasciato sul posto, e, naturalmente, a poco a poco è scomparso. In questo novero havvi un *puteolus* crematorio. Nei sepolcri vicini, i sepolcri cristiani trovansi confusi coi pagani, ciò che d'altronde è molto frequente. Sopra una lampada in metallo si legge il monogramma di Cristo; un'altra lampada in terracotta ha la colomba che tiene nel becco il ramo dell'olivo mistico.

La fabbricazione delle armi in Russia. — Nel solo dipartimento (governo) di Pietroburgo esistono 13 fabbriche d'armi, le quali impiegano 2510 operai e producono armi per un valore di 3,749,025 rubli all'anno. La più importante di queste fabbriche è quella di Iestrorjesk, la quale conta 2056 operai, con una produzione di oltre 3 milioni di rubli. Segue per importanza la fabbrica d'armi di Tula con 3000 operai e 2 milioni circa di prodotti. La fabbrica governativa di Wiatka occupa però il primo posto fra tutti gli stabilimenti consimili, producendo essa per 4,295,800 rubli, e contando più di cinque mila operai. In complesso la produzione annuale di armi in Russia, raggiunge quasi 11 milioni di rubli.

Il meridiano dell'Isola del Ferro. — Il Senato degli Stati Uniti ha deciso di applicare l'editto di Luigi XIII, re di Francia, che fissava all'Isola del Ferro, la più occidentale delle isole Canarie, il primo meridiano. Per quasi un secolo questa determinazione astronomica venne custodita dappertutto. Ma più tardi la Francia adottò il meridiano di Parigi, l'Inghilterra quello di Greenwich, la Russia ebbe il suo meridiano a Pulkown, la Germania quello di Berlino, e gli Stati Uniti a Washington. Il Senato americano vuole ritornare ad un unico meridiano, quello dell'Isola del Ferro, e chiama in Congresso i rappresentanti di tutti gli Osservatorii conosciuti.

Le vittime del mare. — È incredibile il numero delle vittime e la somma di ricchezze che ogni anno inghiottisce il mare; nel 1881 il numero dei naufragi ascese alla spaventevole cifra di 2039, le persone inghiottite dalle onde furono 4134, il complessivo danno fu di sette milioni di lire, compreso il costo dei bastimenti perduti. Oltre a cento dei legni perduti calarono in seguito a scontri.

Si spera che l'applicazione della luce elettrica alle grandi navi, i segnali sonori e quegli altri apparecchi avvertitori che già fecero buona prova nella pratica applicazione, varranno a diminuire considerevolmente il sacrificio umano che ogni anno ci chiede il mare, e l'ingentissimo danno economico che lo accompagna.

Il numero degli annegati è di 10,633. Vale a dire che in cinque anni si perdette la popolazione di una piccola città e tanto carbone da poter produrre per cinque anni e per dodici ore al giorno una forza di oltre 13,000 cavalli di vapore.

Decessi. — A Pallanza, il 18 agosto, cessò di vivere l'avvocato Carlo Cavallini, ex-deputato al Parlamento Nazionale.

— Ai Bagni di Lucca, nella grave età di 80 anni, cessava di vivere l'on. James E. Cooley, cittadino e senatore dello Stato di Nuova York, che fece parecchi viaggi in Europa, nell'Asia Minore ed in Egitto, e che, quarant'anni sono pubblicò *Un Americano in Egitto*, libro interessante e curioso, che può ancora essere utilmente consultato.

— È morto a Zurigo il colonnello Ziegler, che prese parte contro la guerra del Sonderbund. Avea 82 anni. Ai suoi funerali intervennero 6 colonnelli, molti ufficiali e cittadini.

— A Pest è morto il colonnello Szen de Keresztes, ministro per la difesa del paese.

— La Russia deplora la perdita di un uomo illustre, che rese grandi servigi alla patria ed alla scienza. L'ammiraglio conte Federico di Lütke è morto il 22 corrente a Pietroburgo. Nato il 29 settembre 1797, a sedici anni egli entrava nella marina. Dal 1817 al 1819 egli fece il suo primo viaggio di circumnavigazione, sotto il comando del capitano Golovine, e quel viaggio fu decisivo per la sua carriera scientifica. Nel 1821 egli ebbe la missione di esplorare le coste del Kamsciatka, e negli anni successivi egli fece nelle regioni artiche, e specialmente nella Nuova Zembla, dei viaggi di scoperte che lo resero celebre nel mondo scientifico. Nel 1826 il governo affidava al conte di Lütke la direzione del quarto viaggio di circumnavigazione compiuto da una nave russa, ed egli ne pubblicava la relazione in un'opera in quattro volumi, intitolata: *Viaggio intorno al mondo.*

Il conte di Lütke attraversò lo stretto di Behring, s'impossessò delle isole Koraguine, di San Mattia e della costa dei Tsciucoti, e determinò la posizione geografica dell'arcipelago di Prybilor. Un'altra spedizione, puramente scientifica, nelle acque dell'Islanda lo fece promuovere a contrammiraglio nel 1835, anno in cui fu nominato precettore del granduca Costantino. Promosso a viceammiraglio nel 1840, ad aiutante di campo dell'imperatore nel 1842, nel 1855 era nominato ammiraglio e membro del Consiglio dell'impero.

Il conte di Lütke, che fu uno dei fondatori e vicepresidente della Società geografica russa, nel 1864 succedette al signor Blondoff, quale presidente dell'Accademia delle scienze di Pietroburgo. Lo Istituto di Francia (Accademia delle scienze) il 29 luglio 1861 lo aveva eletto suo membro corrispondente, al posto rimasto vacante dopo la scomparsa del celebre navigatore Franklin.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

RIVISTA SCIENTIFICA
(AGOSTO)

Giacchè ebbi varie volte l'occasione di parlare degli studi fatti sul microbo del carbonchio, non voglio passar sotto silenzio alcune altre esperienze fatte recentemente in special modo dal sig. D. L. Griffini e pubblicate in una nota dei rendiconti di luglio 1882 del Regio Istituto Lombardo per le scienze, lettere ed arti. In tale nota l'autore fa risaltare le contraddizioni esistenti fra gli scienziati francesi riguardo all'immunità del carbonchio; mentre Pasteur ammette che questa venga prodotta dall'indebolimento dell'azione virulenta del microbo carbonchioso appartenente alla classe dei bacilli, il Chauveau ed il Toussaint sostengono al contrario che tali bacilli non sono quelli che cangiando di energia possano rendere immune dalla malattia l'animale, ma che ciò dipenda invece dalla mancanza nel sangue degli animali di sostanze capaci di nutrire e prolificare simili microfiti, od anche per l'esservi nel sangue degli umori atti a distruggerli. Il Griffini invece dalle sue esperienze conchiude: che la presenza di umori o la mancanza di sostanze atte alla prolificazione di tali esseri infinitamente piccoli non sono la cagione dell'immunità e che non si può neppure ammettere che questa dipenda da un altro microbo che distrugga il bacillo carbonchioso, ma che al contrario è probabile che tale immunità dipenda da una accresciuta resistenza che gli elementi cellulari dei tessuti acquistano colle vaccinazioni.

Il Griffini trovò inoltre che il sangue dei feti in diversi stadi e provenienti da madri infettate e morte di carbonchio non conteneva il bacillo carbonchioso sviluppato, ma solo le spore di questo. Da ciò si deduce l'ereditarietà di questa malattia, e tale fatto è rimarchevole, perchè ispiega in certo qual modo anche la ereditarietà di certe altre malattie di infezione. Nel sangue di un animale infetto le spore trovansi naturalmente molto tempo prima dei bacilli. Le spore hanno poi la proprietà di resistere al calore molto di più dei bacilli, per cui le infusioni che ritengonsi libere di bacilli perchè riscaldate a 55 centigradi per dieci minuti, possono però contenere delle spore che conseguentemente sotto condizioni favorevoli si svilupperebbero.

È importante poi il metodo dei signori Arloing, Cornevin e Thomas per produrre del vaccino più o meno virulento, del vaccino cioè che passi dal grado il più debole atto a produrre solo qualche lieve sintomo della malattia sino al più forte che genera una morte sicura. Questo vaccino viene preparato col disseccare, ad una temperatura di 32 centigradi, il siero virulento estratto dai tumori carbonchiosi, pria che passi allo stato di putrefazione. Questa sostanza triturata e messa in un volume d'acqua corrispondente a due volte il suo peso viene riscaldata dagli 85 ai 100 centigradi lungo sei ore. Secondo questi diversi gradi di temperatura si ottiene un virus che passa per tutte le graduazioni suesposte.

Onde far sparire dalle carni di animali morti tutti i parassiti, e renderle quindi mangiabili, l'unico mezzo che da alcun tempo usavasi era quello di sottometterle ad una bassa temperatura, nella quale tutti gli esseri microscopici dovevano morire. Così, per esempio, onde distruggere le tri-

chine, si consigliò di sottoporle alla temperatura dei 20 ai 40 centigradi sotto zero per un tempo in cui il freddo possa comunicarsi in tutta la carne ritenuta infetta. Ciò è stato constatato più volte, poichè le carni trichinose, sottoposte a tale temperatura, ridussero tutte le trichine con una tinta violetta, segno certo della morte di queste. Ma per accertarsi vieppiù di questo fatto, i signori Bouley e Gibier diedero delle carni con trichine vive e morte per cibo a diversi uccelli. Questi hanno la proprietà di non contrarre la trichinosi, ma di digerire le trichine morte e di espellere intatte quelle vive, rendendosi perciò più facilmente palesi agli strumenti analizzatori. Con queste esperienze più esatte si constatò pure la mancanza di trichine vive nelle carni sottoposte a basse temperature.

Onde congelare le carni si fece uso sinora del cosiddetto apparecchio Carrè, che è il più adatto, poichè con un piccolissimo prezzo si può congelarne una grande quantità. Uno di questi apparecchi producente 300 chili di ghiaccio all'ora può raffreddare in nove giorni 60,000 chili di carne, riducendola ad una temperatura sotto i 30 centigradi. All'uopo adoprerebbe quotidianamente 900 chili di carbone, ventitre d'ammoniaca, ed il lavoro di due persone, ciò che complessivamente arrecherebbe una tenue spesa di otto franchi per ogni dieci quintali di carne.

Questo processo per conservare la carne, usato in un modo grandioso nel trasporto delle carni dall'America all'Europa, sembra che ora venga sostituito da un altro ancor più semplice trovato dal professore Barff, e che rende più sicuri sulla conservabilità della carne, poichè quella gelata può perdere con facilità la sua temperatura. Questo metodo consiste nel mettere la carne in una soluzione antisettica di boroglicerina. Questa è una sostanza analoga a quelle grasse, e che preparasi riscaldando la glicerina ad una temperatura elevata, ed aggiungendovi poi in parti eguali dell'acido borico. Lasciandolo raffreddare, questo miscuglio assume un aspetto cristallino, che sparisce però continuando a riscaldarlo. In tal caso sviluppansi dei vapori acquei, ed in fine rimane una sostanza dall'aspetto simile al ghiaccio. Questa è totalmente innocua alla salute, e mescolata con una quantità d'acqua oltrepassante cinquanta volte il suo peso, dà la suddetta soluzione antisettica. Un litro di questa costa appena 30 centesimi. Da esperimenti fatti risulta che i campioni di carne conservati per mesi in tal modo nel trasporto dall'America in Europa si trovarono benissimo conservati.

Allo stesso modo della carne è noto che anche il trasporto delle frutta, ed in special modo delle uve, produce sempre delle avarie. Il serpeggiare della fillossera nelle diverse regioni viticole europee fece sì che alcune di queste si trovassero in bisogno di importare dell'uva, o di fabbricare del vino artificiale. Ambedue i casi si sono già verificati quasi da per tutto, ma il trasporto ferroviario delle uve fu quello che presentò i più grandi inconvenienti, prodotti specialmente dalla fermentazione del mosto, che avviene presto se essendo le uve fresche non si ricorre a treni ferroviari a grande velocità, cosa che produce ingenti spese. Il trasporto dell'uva secca invece si può fare bensì un po' più lentamente, ma essa perde tutto il vigore della fresca per produrre un buon vino. Secondo la *Deutsche Industriezeitung* sembra che a questi due ostacoli abbia posto un efficace riparo il dottor Springmühl, che, dopo molte ricerche, trovò di potere levare alle uve, ancora prima della fermentazione tutta l'acqua che esse contengono, senza perciò danneggiare le proprietà del mosto e del vino che ne deriva, quando dopo il trasporto vi si aggiunga la conveniente quantità d'acqua levata. Una tale scoperta sarebbe certamente di un grande giovamento anche per i nostri commerci delle uve, per cui mi feci un dovere d'accennarla.

Fra i cibi che debbonsi trattare con cautela onde mantenerli innocui alla salute annoverasi anche il latte. Questo può pure trattarsi con la boroglicerina, senza che perciò subisca niun deterioramento, e dura anche in tale stato per più mesi. Trattandosi però che di solito basta conservare il latte per poco più di due giorni, è uso domestico generale solo di riscaldarlo perchè non inacidisca. Ora tale riscaldamento può benissimo venir evitato, tanto più perchè esso cangia il gusto del latte. Trattandosi di conservare il latte per più giorni si prende quindi la bottiglia che lo deve contenere, e dopo averla ben pulita e risciacquata coll'acqua calda vi si versa il latte. Si mette poi la bottiglia ben chiusa nell'acqua tiepida per circa due ore ed il latte conserverassi poi a lungo, e non perderà il suo gusto primitivo.

Il latte va inoltre soggetto a delle falsificazioni fra le quali la più semplice è quella di mescolarlo coll'acqua, ed in proposito sono segnatamente celebri le recenti falsificazioni dei lattivendoli parigini. Questa falsificazione si può scoprire facilmente con vari apparecchi, fra i quali però è mio scopo di rilevare solo quello scoperto dal signor Apel di Berlino, e descritto nel giornale inglese *Engineering* nell'occasione che parla di una esposizione di macchine fatta in Inghilterra. Quest'apparecchio è molto semplice, poichè è composto di alcuni tubi di vetro, di una lampada ad alcool e di due vasi contenenti dell'etere e dell'alcool. Mescolando in un provino con una determinata proporzione latte, etere e qualche goccia d'alcool, e riscaldando il tutto sino a 43 centigradi si vedono i globuli di grasso elevarsi alla superficie; dopo circa dieci minuti si mette il provino nell'acqua e tutte le sostanze grasse si separano rendendo limpido il liquido. Dalla quantità di queste sostanze grasse, che misurasi con una scala incisa sul tubo, deducesi subito dopo alcune esperienze quale è la quantità necessaria per qualificare un buon latte od uno cattivo, e per scoprire anche la falsificazione. Questo apparecchio fu denominato Buttirometro.

Avendo discorso del latte piacemi in proposito ricordare anche alcuni dati statistici sulla sua produzione e sulla influenza che su di esso esercita la temperatura. La maggior produzione del latte proviene dalle regioni che trovansi fra i paralleli 45 e 56, ed essa è massima quando la temperatura oscilla fra i 15 ed i 20 centigradi. Anche le altre condizioni climatiche influiscono molto sulla produzione del latte, come sarebbero, per esempio, la pioggia e l'aumento della umidità aerea. Quanto alle stagioni è noto quasi a tutti che nella primavera ed autunno la produzione del latte è migliore appunto per la qualità dei foraggi.

Finalmente voglio notare un'altra specie di vaccinazione del tutto nuova ed in gran parte incognita. Essa è la vaccinazione delle piante erbacee, totalmente simile per gli effetti a quella prodotta sugli animali. Non trattasi altro che di le-

vare il succo scorrente per i canali di una di queste piante ed inocularlo in quegli di un'altra, perchè questa cangi di natura e produca frutti simili a quegli della prima. Il signor Vallant fece in proposito delle esperienze sulla vite che, come dice lui, furono coronate di un ottimo successo in ogni esperimento. Si riesce meglio all'uopo vaccinando quando i succhi delle piante si elevano al tempo della fiorazione e quando la temperatura è alta. Il tutto consiste nel levare con un apposito coltello, che serve anche per innestare, un po' di succo ad una pianta e nello stesso modo immetterlo in un'altra. Si può per tal guisa far sì che una pianta produca frutta di diverso sapore, dipendendo ciò dall'altezza della parte ove si fa la vaccinazione. Così, per esempio, se si pratica il vaccino in una vite, in una parte ove al disotto della stessa devono fiorire altri grappoli, allora nel primo anno si ottengono grappoli di due gusti diversi, ma nel secondo però sono tutti di gusto eguale a quello corrispondente alla vite da cui si prese il vaccino.

P. Busin.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA,

Veduto il R. decreto 12 agosto 1877, n. 199, col quale sono dichiarate di pubblica utilità le opere di fortificazioni della città di Roma;

Veduto il decreto del Ministero della Guerra 21 gennaio 1881, con cui furono designati gli stabili da occuparsi per la strada militare fra le vie Casilina ed Appia Antica, fra i quali vennero compresi quelli di proprietà dei signori Armando Carlotta fu Pirro e Catalucci Giovanni fu Lorenzo;

Veduto il decreto prefettizio 6 luglio 1882, col quale venne ordinato al Ministero della Guerra il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti delle indennità concordate coi suddetti per gli stabili da occuparsi alle condizioni stipulate con la Direzione del Genio militare di Roma;

Veduta la polizza rilasciata dall'Amministrazione centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti in data 11 agosto 1882 coi nn. 6142 e 6143, constatante l'avvenuto deposito delle somme dovute ai suddetti;

Veduto l'art. 30 della legge 25 giugno 1865, n. 2359,

Decreta:

Art. 1. Il Ministero della Guerra è autorizzato alla immediata occupazione degli stabili descritti nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'ufficio di registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del municipio di Roma, notificato ai proprietari sunnominati, comunicato all'Amministrazione militare, e all'Agenzia delle imposte dirette e del catasto di Roma per la voltura in favore del Demanio degli stabili occupati.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento della suddetta indennità potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'articolo 2 del presente decreto, e nei modi indicati nell'art. 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine, ed ove non siansi prodotte opposizioni, si provvederà al pagamento delle indennità depositate, previa la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali degli stabili rappresentati dall'indennità, da farsi a cura e spese degl'interessati con regolare istanza documentata alla Prefettura.

Art. 5. Il sindaco di Roma provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del Municipio il presente decreto e a notificarlo agli interessati a mezzo di usciere comunale, senza spese, curandosi l'adempimento delle altre formalità dalla Prefettura.

Roma, 21 agosto 1882.

Per il Prefetto: Rito.

Elenco *descrittivo degli stabili di cui si autorizza l'occupazione.*

1. Proprietaria: Armando Carlotta fu Pirro, domiciliata in Roma, via di Panico, n. 18. — Numero 3 appezzamenti di terreno annessi al podere in vocabolo Porta San Giovanni, inscritti in mappa al n. 150, situati il 1° fra la proprietà Scarabotti a levante, e la ferrovia Roma-Napoli a ponente, il 2° fra la predetta ferrovia e la strada del mandamento, e il 3° fra la strada predetta verso nord, la proprietà Brusa a sud, e l'acquedotto Felice verso ponente. — Superficie in m. q. da occuparsi 7761. — Indennità stabilita lire 13,753 45.

2. Proprietario: Catalucci Giovanni, fu Lorenzo, domiciliato in Roma, via Casilina. — Striscia di terreno annessa al podere in vocabolo Porta Maggiore, inscritta in mappa al n. 150, confinante verso nord-est colla pedica la Marranella di proprietà Aldobrandini, verso sud col vicolo degli Angeli e dalle altre parti colla residua proprietà Catalucci. — Superficie in metri quadrati da occuparsi 2152. — Indennità stabilita lire 1,138.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 30 agosto.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura Massima	Temperatura Minima
Belluno	1/4 coperto	—	22,2	11,6
Domodossola	sereno	—	23,8	10,4
Milano	sereno	—	24,6	15,4
Verona	sereno	—	25,4	17,3
Venezia	1/4 coperto	calmo	25,2	19,0
Torino	coperto	—	24,0	13,6
Parma	sereno	—	26,8	17,2
Modena	1/4 coperto	—	26,9	16,6
Genova	—	mosso	24,2	19,8
Pesaro	sereno	calmo	27,3	18,4
P. Maurizio	caliginoso	agitato	25,4	18,9
Firenze	3/4 coperto	—	26,2	21,0
Urbino	1/4 coperto	—	23,9	18,6
Ancona	1/4 coperto	calmo	25,9	19,5
Livorno	1/2 coperto	molto agit.	26,3	21,8
Perugia	3/4 coperto	—	24,7	17,1
Camerino	1/2 coperto	—	22,6	15,2
Portoferraio	1/4 coperto	mosso	26,8	23,1
Aquila	1/4 coperto	—	24,1	15,9
Roma	quasi coperto	—	27,3	20,7
Foggia	sereno	—	30,7	20,4
Napoli	1/4 coperto	calmo	25,5	19,5
Portotorres	3/4 coperto	legg. mosso	—	—
Potenza	1/4 coperto	—	22,8	12,3
Lecce	sereno	—	27,4	20,8
Cosenza	sereno	—	27,8	15,8
Cagliari	sereno	calmo	30,0	20,0
Catanzaro	sereno	—	26,2	20,9
Reggio Cal.	3/4 coperto	legg. mosso	23,8	20,5
Palermo	sereno	calmo	29,7	17,9
Caltanissetta	sereno	—	26,7	15,8
P. Empedocle	sereno	calmo	24,7	19,1
Siracusa	1/4 coperto	calmo	27,0	20,0

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 30 agosto 1882.

Basse pressioni sul Baltico (745); alte pressioni sulla Spagna (765).

Nell'alta Italia le isobare presentano una insenatura (759) colla apertura all'E; sulle isole barometro sui 764.

Ieri pioggie nell'alta Italia; sereno al sud, e venti intorno al ponente.

Oggi cielo nuvoloso, eccetto sul versante adriatico e nella Sicilia.

Mare agitato nel Tirreno superiore.

Venti da freschi a forti intorno al ponente.

Temperatura in aumento.

Probabilità: venti intorno al ponente; qualche pioggia e temporale nell'alta Italia.

Osservatorio del Collegio Romano — 30 agosto 1882.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	761,9	761,1	760,3	759,9
Termomet. esterno (centigrado)	22,8	27,7	27,0	21,8
Umidità relativa....	73	52	52	69
Umidità assoluta...	15,00	14,38	13,78	13,34
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	SW. 0	SSW. 7	SW. 4	SSW. 0
Stato del cielo.......	9. cumuli	6. cumuli	3. cumuli	0. sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. = 27,5 C. = 22,0 R. | Min. = 20,7 C. = 16,6 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 31 agosto 1882.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1883	—	—	88 20	83 15	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° aprile 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	92 60
Prestito Romano, Blount	„	—	—	—	—	—	—	—	—	91 „
Detto Rothschild	1° giugno 1882	—	—	92 05	92 „	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1882	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	—	500 „	350 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1882	1000 „	750 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° luglio 1882	1000 „	1000 „	—	—	—	—	—	—	1100 „
Banca Generale	„	500 „	250 „	—	—	—	—	588 50	587 50	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 „	700 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	—	500 „	400 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° aprile 1882	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1882	500 „	250 „	—	—	—	—	644 „	643 50	—
Banca Tiberina	—	250 „	125 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	—	500 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	452 „
Fondiaria (Incendi)	—	500 „	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	—	250 „	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1882	500 „	500 „	—	—	—	—	972 „	970 „	—
Obbligazioni detta	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	1° gennaio 1882	500 oro	250 oro	—	—	—	—	—	—	525 „
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	898 „
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150 „	150 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	1° luglio 1882	250 „	125 „	—	—	—	—	—	—	290 „
Telefoni ed applicazioni elettriche	1° dicembre 1881	100 „	100 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1882	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	459 „
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	271 „
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90			
Marsiglia	90	100 87	100 62½	—
Lione	90			
Londra	90	25 40	25 35	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 42	20 40	—
Sconto di Banca 5 0/0	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 (2° sem. 1882) 90 37 1/2 cont. - 90 67 1/2 fine.

Parigi *chèques* 101 80.

Prestito Rothschild 92 cont.

Banca Generale 588 50, 588 25, 587 50 f. pr.

Il Sindaco: A. PIERI.

Il Deputato di Borsa: F. BIANCHI.

AVVISO.

Con contratto del 23 agosto 1882 rogato dal notaro Fiorentino Enrico Mazini, la ditta N. Roberts e Comp., di Firenze, ha comprato dal sig. Antonio Cicconi la patente d'antica concessione ed i diritti tutti inerenti alla farmacia già Savetti, accollandosi l'obbligo di corrispondere alla vedova Savetti lire italiane centoventicinque al mese di lei vita natural durante.

Si annunzia al pubblico che entro il corrente settembre verrà preso formale possesso di detta farmacia dalla Ditta comprante, sborsandone liberamente ogni residuo prezzo nelle mani del venditore, e quindi qualsiasi reclamo o pretesa resterà senza effetto se prima del prossimo dì quindici non sieno fatti legalmente conoscere alla Ditta compratrice nel suo abituale domicilio di Firenze, via Tornabuoni, n. 17.

4812 Avv. Leopoldo Tonietti.

(1ª pubblicazione)

R. Tribunale civile di Viterbo.

Estratto di bando per vendita immobiliare.

Ad istanza della signora Elisa Menicucci, vedova ed erede usufruttuaria della buona memoria Giuseppe Maria Catalani, e del signor Cosma Pennazzi-Catalani di lui erede, proprietario, domiciliati in Soriano nel Cimino, ed elettivamente in Viterbo nello studio del procuratore Augustale Cecchetti, dal quale sono rappresentati,

Nella udienza del Tribunale di Viterbo del cinque ottobre prossimo venturo si procederà alla vendita per incanto a carico di Vincenzo Altigieri, interdetto, in persona del suo tutore D. Pietro Altigieri, di Ronciglione, rappresentato dal procuratore avvocato Giuseppe Cassani, dei seguenti beni posti in Ronciglione e suo territorio, cioè:

1. Terreno, vocabolo Vasiano, boschivo ceduo, di tavole 1 61, pari ad are 16, centiare 10, distinto in mappa n. 698, sez. 1ª, confinanti Finocchi Vincenzo, Demanio dello Stato, salvi ecc.

2. Terreno in vocabolo Piazza Vascello e Macchia Grossa, di qualità seminativo, di tavole 149 04, distinto in mappa coi nn. 251 rata e 372, sez. 3ª, confinanti Altigieri Colomba in Allegrini, la strada di Vetralla e quella della Macchia Grossa ed Altigieri Rosato, salvi ecc.

3. Terreno seminativo, vitato, posto nel territorio di Ronciglione, vocabolo Pisciarello, di tav. 4 57, pari ad are 45 e centiare 70, distinto in mappa col n. 380, sez. 4ª, confinanti Lazzaroni Serafino e sorella da più lati, e Stella Caterina vedova De Santis.

4. Casa posta in Ronciglione, via Vittorio Emanuele, distinta coi civici numeri 112, 114, in mappa 1377, confinanti Altigieri D. Pietro ed Agostino, piazza Vittorio Emanuele.

5. Casa posta ove sopra, in via Solferino e strada Nuova, distinta coi numeri civici 1, 2, ed in mappa 1751 sub. 2 e 1756, confinanti Altigieri Luigi e fratelli, Romoli-Sernacchioli Angela e la strada.

6. Casa ove sopra, in borgo Garibaldi, distinta coi numeri civici 1, 15, 19, 21, 17, in mappa 1240 e 1247, confinanti la Rettoria di Sant'Andrea di Ronciglione, fratelli Altigieri e la strada.

7. Casa ove sopra, pure in borgo Garibaldi, distinta coi numeri civici 64 70, in mappa 1192, confinanti De Santis Pacifico, Faccini cav. Angelo e la strada.

8. Casa posta ove sopra, in contrada Borgo di Sotto, distinta coi civico numero 109, in mappa 1796 sub. 1, confinanti Demanio dello Stato, Dolci Francesco e la strada.

Per tutt'altro concerne siffatta vendita è provveduto nel bando redatto il 23 agosto andante dal cancelliere del Tribunale suddetto.

Viterbo, 25 agosto 1882.

4798 Augustale Cecchetti proc.

SOCIETÀ ANONIMA DELLE MINIERE DI POGGIO ALTO

(1ª pubblicazione)

Il numero delle azioni depositate per l'adunanza del 29 corrente non avendo raggiunto quello prescritto dallo statuto, i signori azionisti sono invitati ad una adunanza generale di 2ª convocazione, per deliberare sull'identico ordine del giorno, il venticinque prossimo settembre, ad un'ora pomeridiana, alla sede sociale in Firenze, via Bufalini (già Sant'Egidio), n. 30.

NB. Il deposito delle azioni va fatto nei giorni 20 e 21 di settembre a questa sede sociale.

Firenze, 30 agosto 1882.

4825 *Il Presidente della Società*: Conte GASTON DE LARDEREL.

DIREZIONE DEL LOTTO DI NAPOLI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 21 settembre 1882 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 373, nel comune di Isola del Liri, con l'aggio medio annuale di lire 2688 97.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi agli impiegati in attività di servizio, in disponibilità o in aspettativa, ai pensionati dello Stato ed agli impiegati usciti dal servizio con diritto alla indennità stabilita dalla legge, purchè rinunzino al rispettivo assegno, di cui all'art. 6 del regolamento sul lotto, salvo le disposizioni contenute nel Regio decreto 18 novembre 1880, n. 5735.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 11 del regolamento.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato, corrispondente al capitale di lire 2050, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare del Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 1/2 per cento sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile dei ricevitori.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 18 agosto 1882.

4792 *Il Direttore*: G. MARINUZZI.

AVVISO.

Per gli effetti dell'art. 2040, eseguite già le prescrizioni degli articoli 2042, 2043, in adempimento di ciò che è disposto dal capoverso dell'art. 2044 del Codice civile, il sottoscritto fa noto che con pubblico istromento del 25 ottobre 1877, rogato Nicolucci, Giuseppe Ciarla comprò da Luigi Donato Spuntoni due utili domini di vigne, posti nel territorio di Velletri, contrada Valle Fredda, per il prezzo di lire 17,529 94, da depositarsi nella Cassa di risparmio della detta città, quanto a lire 10,000 nell'atto del detto istromento, quanto al resto a rate annue corrispondenti in ciascun anno alla metà del frutto che si fosse raccolto dai detti fondi, a favore dei creditori iscritti chiamati a presentare le loro dimande nel giudizio di graduazione, aperto con decreto del Tribunale civile di Velletri del 4 agosto anno corrente.

Roma, 20 agosto 1882.

4785 Luigi avv. Novelli.

Notificazione del comune di Roma.

A senso e per gli effetti dell'art. 54 della legge sulla espropriazione per causa di pubblica utilità 20 giugno 1865, n. 2359,

Si fa noto al pubblico ed a chiunque possa avervi interesse qualmente il prefetto della provincia di Roma con decreto n. 29335, divisione 2ª, in data 26 agosto 1882, ha autorizzato il Municipio di Roma alla immediata occupazione della casa posta in Roma, in piazza della Rotonda, segnata col numero civico 72, distinta in mappa del rione terzo, col num. 112, composta di sei piani catastali, compreso sotterra e soffitta, confinante colle proprietà Mariani e dell'Arciconfraternita del Santissimo Crocifisso in San Marcello, salvi ecc., di proprietà degli eredi del fu Giuseppe Morelli, cioè Adelaide Fontanarosa vedova Morelli, Giovanni Battista, Marzio, Ettore e Chiara Morelli fu Giuseppe, per la quale fu depositata l'indennità convenuta fra le parti in lire sessantacinquemila.

4833 Il ff. di sindaco: L. Torlonia.

(1ª pubblicazione)

R. Tribunale civile di Viterbo.

Estratto di bando per vendita immobiliare.

Ad istanza del signor Giuseppe Magalli, domiciliato in Perugia, ed elettivamente in Viterbo, presso il procuratore Augustale Cecchetti, dal quale è rappresentato,

Nell'udienza del 5 ottobre p. v., avanti il Tribunale di Viterbo, si procederà alla vendita per incanto a carico di Ramoni Francesca vedova Pompei e Pompei Domenico, Giuseppe, Fortunato ed Angelo, domiciliati in Toscanella, dei seguenti beni posti in Toscanella e suo territorio, cioè:

1. Terreno vignato, in contrada Sant'Angelo, distinto in mappa alla sez. 1ª, col n. 1341, della superficie di are 17, confinanti la via provinciale di Viterbo, il Demanio e Di Lorenzo Giuseppe e fratelli, salvi ecc., del valore peritale di lire 443.

2. Utile dominio di terreno ortivo, in contrada La Meletta, distinto in catasto nella sez. 1ª, coi nn. 1306, 1307, 1309, 1310, 1311 e 1312, della superficie di ettare 1, are 63 e centiare 90, confinanti lo stradello della Meletta, Bonucci e Turriozzi, stimato lire 1018 80.

3. Bottega ad uso pizzicheria, in via del Macello, distinta col num. civico 15 e di mappa 316, confinanti la via del Macello, la chiesa ed i beni della Confraternita di San Giovanni, stimata lire 840.

4. Casa posta nella via Valle dell'Oro, distinta coi numeri di mappa 647 rata e 648 rata, confinanti la strada, Valle dell'Oro, l'altra casa appresso descritta, stimata lire 2940.

5. Altra casa nella stessa via Valle dell'Oro, distinta al catasto coi numeri 647 rata, 648 rata e 649, confinanti l'altra superiormente descritta, la strada, Laurenti e Marinozzi, salvi ecc., stimata lire 1616 34.

Per le condizioni della vendita vedi il bando redatto il 23 agosto 1882 dal cancelliere del Tribunale.

Viterbo, 25 agosto 1882.

4799 Augustale Cecchetti proc.

AVVISO. 4761

(3ª pubblicazione)

D' affittarsi per un novennio dall'11 novembre 1882, in Calepio, beni, dell'estensione di ettari 90 910, colla rendita di lire 2386, per l'annuo canone di lire 6500, di ragione della Congregazione di carità di Calepio. L'asta si terrà nella cancelleria del P. L. il 6 venturo ottobre, i cui fatali per l'aumento del ventesimo scadranno al 20 successivo ottobre.

Il pres. D. Angelo Gafforelli.

REGIA PRETURA

del 6° mandamento di Roma.

Con atto dell'usciere infrascritto Baroni Benedetto, in data d'oggi 30 agosto 1882, venne, ad istanza del signor Antonio Amori, domiciliato in Roma, ed elettivamente presso il procuratore Felice Appendini, via Principe Amedeo, n. 82, fatto ingiunzione e precetto al signor Riccardo Olivieri, già domiciliato in Roma, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, di pagare nel termine di giorni cinque, sotto le pene dalla legge previste, la somma di lire 211 25 sorte e spese portate da sentenza di questa Pretura del 16 agosto 1882, notificata il 27 detto mese ed anno, oltre il costo del precetto stesso, il tutto a termini dell'art. 141 del Codice di procedura civile.

Roma, oggi 30 agosto 1882.

4811 Benedetto Baroni usciere.

Istanza per deputa di perito.

Per gli effetti dell'art. 644 del Codice di procedura civile, si rende di pubblica ragione essersi in questo stesso giorno avanzato ricorso all'ecc.mo signor presidente del Tribunale civile di Roma, dal signor Giovanni Ladelci, per la deputa di un perito, il quale proceda alla stima dei seguenti fondi a carico di Maria Olivieri fu Niccola, di Genzano:

1. Casa da cielo a terra, posta in Genzano Romano, fra la via Carolina, al n. 14, e la via dell'Oratorio, al numero 22, segnata in mappa col n. 799, composta di pian terreno e due piani superiori, confinante con Luigi e Marianna Leofreddi, Germano Riva, Vincenzo Mazzoni ed altri, ecc.

2. Tinello in Genzano Romano in via dell'Oratorio, n. 30, segnato in mappa col n. 778 sub. 1, confinante la via Cesarini, il Capitolo di Genzano, Leofreddi Gio. Battista, Bajola Pietro e Bernardi Pietro, salvi ecc.

3. Altro tinello, posto in Genzano Romano in via Cesarini, n. 2, segnato in mappa col n. 777 sub. 1, confinante con Mario Jacobini, Leofreddi Giovanni Battista, Bajola Pietro e Bernardi Pietro.

4. Terreno vignato, cannetato, sito nell'agro Romano, in vocabolo Monte Cagnolo, enfiteutico al Collegio di San Bonaventura in Roma, oggi al Commissariato dell'Asse ecclesiastico, segnato in mappa col n. 82, confinante con la via Appia, Domenico Attenni, Pio Silvestri, De Dominicis Rosa, salvi ecc.

5. Terreno vignato, alberato, cannetato, in vocabolo Le Fornaci o via Appia, sito nell'Agro romano, enfiteutico al suddetto Collegio, ora Commissariato, segnato in mappa col n. 193, confinante con Sante Previtali, Angelo Biondi, Domenico Attenni, Giovanni Olivieri.

6. Terreno vignato, alberato, in vocabolo Monte Cagnoletto, sito nell'Agro romano, enfiteutico al suddetto Collegio e Commissariato, segnato in mappa coi numeri 213, 406, confinante con Giacomo Boccale, Giuseppe Romagnoli, Attenni, Silvestri, salvi ecc.

7. Terreno seminativo, sito nell'Agro romano, in contrada Monte Cagnoletto, enfiteutico al Collegio suddetto, ora Commissariato, segnato in mappa col n. 423, confinante con Brunelli Domenico, Baldazzi Ignazio e Monte Giove, salvi ecc.

4784 Avv. Cesare Rebecchini proc.

Provincia di Roma — ESATTORIA DI ROCCAGORGA — Comune di Roccagorga

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 9 antimeridiane del giorno 21 settembre 1882, nell'ufficio e davanti ai signori pretore e cancelliere della Pretura e mandamento di Piperno, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili posti nel comune di Roccagorga, appartenenti ai contribuenti morosi, come dall'elenco che segue;

Elenco degli immobili posti in vendita.

N. d'ordine	COGNOME, NOME e paternità dei proprietari	CONTRADA e vocabolo	NATURA del fondo	DATI CATASTALI Sezione	Numero di mappa	Superficie A. C.	Reddito o valore censuario L. C.	CONFINANTI	PREZZO d'incanto liquidato L. C.	DEPOSITO L. C.	OSSERVAZIONI
1	Asci Eusebio e Giovanni fu Leopoldo.	Valle d'Inferno	Pascolo olivato	1	1539	25 50	8 20	Restaini Francesco, Confraternita del Sagramento, Rossi Erasmo.	49 74	4 97	Responsivo il 4° al principe Doria, coll'estimo di scudi 2 25.
	Id.	Colle Saraceno	Seminativo (Art. 106)	2	853	24 60	5 62	Strada, Nardoni Vincenzo, Ciotti Eleuterio.	52 92	5 29	Id. id. coll'estimo di sc. 5 50.
2	Basilico Stella fu Gio. Battista.	Id.	Seminativo vitato	2	1260	7 40	1 29	De Angelis Rosa, Orsini Tommaso, Ciotti Bartolomeo.	19 21	1 92	Id. id. coll'estimo di sc. 2.
3	Basilico Sebastiano fu Vittorio.	Fosse	Seminativo	2	454	12 »	2 61	Doria principe, Scacchetti Agostino, Nardacci Cesare e Vittorio.	30 18	3 01	Id. id. coll'estimo di sc. 3 75.
4	Briganti Francesc' Antonio fu Vittorio.	Casa Selva	Pascolo olivato	1	1666	5 50	0 69	Ricci Antonio, Fortuna Caterina, Colasanti Mercurio.	7 44	0 74	Id. id. al Canonicato Patrei coll'estimo di sc. 0 88.
	Id.	Id.	Id.	1	1667	9 50	1 09	Corsi Pietro, Colasanti Mercurio, Ricci Clemente.	12 96	1 29	Id. id. coll'estimo di sc. 1 63.
5	Bevilacqua Filomena in Fusco, ed Orsini Maria Teresa vedova Bevilacqua, usufruttuaria in parte.	Fosso S. Gioacchino	Seminativo	1	592, 595	9 90	2 63	Strada, Mancini Gio. Battista, Coco Antonio fu Pietro.	23 22	2 32	Id. al principe Doria, coll'estimo di sc. 2.25.
	Id.	Madonna delle Grazie	Pascolo olivato	1	1362	4 10	3 28	Strada, Ciotti Giacinto ed Angelo Antonio.	15 60	1 56	Libero.
	Id.	Monte Nero	Id.	1	2221	4 80	0 91	Asci Giovanni a due lati, Ciotti Giuseppe.	4 32	0 43	Id.
6	Bernabei Antonio di Angelo, Filomena Frattarelli fu Giuseppe.	Fornace	Seminativo vitato	2	365	9 80	4 29	Coja Arduino, Corsi Antonio, Gigli Filippo.	32 96	3 29	Responsivo il 4° al principe Doria, coll'estimo di sc. 2 63.
7	Babbo Simone fu Raimondo.	Fiancata la Selva	Pascolo olivato	2	56	3 40	1 98	Doria principe, Lunghi Annunziata e Lunghi Teresa.	10 38	1 03	Id. coll'estimo di sc. 0 20.
8	Briganti Cataldo fu Erasmo.	Ara Mariani	Bosco da frutta	1	528	31 40	»	Fosso, Orsini Antonio, Basilico Francesco.	30 66	3 06	Id. a Lepri Silviano, coll'estimo di sc. 6 44.
	Id.	Monte Nero	Id.	1	1181	7 40	1 95	Orsini Luigi, Restaini Domenico e Politi Zenobia.	9 24	0 92	Libero.
9	Borelli Gio. Battista fu Luca, dotali di Fusco.	Fosso la Taglia	Seminativo vitato	2	888	50 »	10 25	Fosso, Basilico Onorato, Briganti Cataldo.	108 50	10 85	Responsivo il 4° al principe Doria, coll'estimo di sc. 18 25.
10	Basilico Francesco fu Giuseppe, Calisto e Giuseppe fu Venanzio.	Sbarra	Bosco da taglio	2	691	5 »	0 56	Fosso, Orsini Loreto e Doria principe.	5 58	0 55	Id. coll'estimo di sc. 0 62.
11	Basilico Enrico fu Erasmo	Fiancata la Fossa	Pascolo olivato	2	55	11 »	5 56	Doria Panfili, Saputo Giambattista, Orsini Atanasio.	33 63	3 36	Id. coll'estimo di sc. 1 50.
12	Bruni Francesco fu Erasmo	Via d'Isi	Id.	1	1627	33 50	10 98	Strada a due lati, Ciotti Domenico.	65 40	6 54	Id. coll'estimo di sc. 2 75.
13	Babbo Domenico fu Raimondo, dotali di Mancini Domenica.	Colle Saraceno	Seminativo	2	875	17 50	1 12	Babbo Gaetano, Basilico Onofrio, Palombi Costantino.	17 22	1 72	Responsivo c. s. coll' estimo di sc. 2 50.
14	Basilico Teresa vedova Agostini, Marianna Rosa e Raffaele.	Id.	Id.	2	955, 956 962, 963 1270	81 60	9 22	Orsini Lodovico, Agostini Domenico e strada.	149 80	14 98	Id. coll'estimo di sc. 20 01.
15	Basilico Vittoria fu Angelo	Fiancata la Selva	Pascolo olivato	2	1320	9 60	3 70	Ciotti Domenico, Saputo Giuseppe, Basilico Onorato.	50 35	5 03	Id. coll'estimo di sc. 6 88.
16	Cotesta Andrea fu Domenico.	Fontanella	Seminativo	1	1765	36 40	0 11	De Nardis Luigi, Rossi D. Camillo, Arcipretura di Roccagorga.	10 02	1 »	Id. coll'estimo di sc. 2.
	Id.	Ucini	Id.	1	1809	37 50	8 77	Mattarocci Luigi, Restaini Antonio, Saputo Bonifacio.	86 40	8 64	Id. coll'estimo di sc. 9 38.
	Id.	Colle Saraceno	Id.	2	939	7 90	0 12	De Nardis prete Francesco, Colagrande Giuseppe, Orsini Antonio e Luigi.	4 92	0 49	Id. coll'estimo di sc. 0 50.
	Id.	La Voglia	Pascolo olivato	2	632	31 20	19 66	Rossi D. Camillo, Colarello Domenico, Cestaini Antonio.	93 60	9 36	Libero.
17	Ciotti Rosa e Colomba fu Giuseppe.	Colle Morello	Id.	1	1547	23 60	9 68	Strada, Ciotti Giuseppe, Gigli Elisabetta.	45 60	4 56	Libera.
18	Ciotti Francesco fu Gaetano.	Colle Puzzaga	Id.	1	1638, 1639	19 60	6 84	Ciotti Raimondo, Palombi Vincenzo, Colagrande Placido.	32 40	3 24	Responsivo il 4° al principe Doria, coll'estimo di sc. 2 63.
19	Corsi Luciano e Massimo fu Simone.	Colle Saraceno	Seminativo vitato	2	915	39 20	8 59	Strada, Paparelli Loreto, Orsini Atanasio.	90 »	9 »	Id. coll'estimo di sc. 10 38.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.
Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.
Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo non più tardi di tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.
Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, avranno luogo il 28 settembre e 4 ottobre 1882, nel luogo ed ore suindicati.
Roccagorga, li 25 agosto 1882. 4744 *Per l'Esattore*: FRANCESCO PERONI.

Provincia di Roma — Esattoria di Piperno — Comune di Piperno

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 9 antimeridiane del giorno 21 settembre 1882, nell'ufficio e davanti ai signori pretore e cancelliere della Pretura e mandamento di Piperno, si procederà alla vendita al pubblico incanto degli immobili posti nel comune di Piperno, appartenenti ai contribuenti morosi, come dall'elenco che segue:

Elenco degli immobili posti in vendita.

Num. d'ordine	COGNOME, NOME e paternità dei proprietari	CONTRADA e vocabolo	NATURA del fondo	DATI CATASTALI Sezione	Numero di mappa	Superficie A. C.	Reddito o valore censuario L. C.	CONFINANTI	PREZZO d'incanto liquidato L. C.	DEPOSITO L. C.
1	Parrocchia ed Arcipretura di Santa Maria in Roccasecca de' Volsci, Persichilli D. Luigi.	Cona Fontanuzza	Seminativo	2	1609	8 56	71 65	Strada, Parrocchia di San Giovanni, Petacci Gabioli.	342 »	34 »
	Id.	San Martino	Id.	9	78	7 63	67 68	Fiume Amaseno, fosso, Setacci Fulgenzio.	323 40	32 »
2	Quota curata della Parrocchia di Santa Maria dell'Assunta in Maenza.	Farneta	Id.	2	1406	22 »	160 38	Pecci cav. Gio. Battista, Gori Giuseppe, Demanio.	708 »	70 »
	Id.	Conella	Id.	2	501	11 30	82 38	Fosso da due lati, strada.	333 60	33 »
	Id.	Termine o Fontanella.	Id.	2	470, 471, 472	68 13	354 31	Strada a due lati, Antomasi Pasquale.	1537 20	153 »

Osservazioni — Tutti i suddescritti immobili sono liberi.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.
Le offerte devono essere garantite da un deposito di denaro corrispondente al 5 per 100 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.
Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo non più tardi di tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.
Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, avranno luogo il 28 settembre ed il 4 ottobre 1882, nel luogo ed ore suindicati.
Piperno, 25 agosto 1882. 4742 *Per l'Esattore*: FRANCESCO PERONI.

Provincia di Roma — Esattoria di Maenza — Comune di Maenza

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 9 antimeridiane del giorno 21 settembre 1882, nell'ufficio e davanti ai signori pretore e cancelliere della Pretura e mandamento di Piperno, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili, posti nel comune di Roccasecca de' Volsci, appartenenti ai contribuenti morosi, come dall'elenco che segue:

Elenco degli immobili posti in vendita.

N. d'ordine	COGNOME, NOME e paternità dei proprietari	CONTRADA e vocabolo	NATURA del fondo	DATI CATASTALI Sezione	Numero di mappa	N. civico	Superficie E. A. C.	Reddito o valore censuario L. C.	CONFINANTI	PREZZO d'incanto liquidato L. C.	DEPOSITO L. C.
1	Quota curata alla Parrocchia di Santa Maria in Maenza, investito Gori D. Gaetano.	Pipernese	Pascolo olivato	2	783	»	21 70	95 70	Fosso, Fasani fratelli e Demanio.	457 20	45 »
		La Cima	Id.	2	806, 807, 808	»	2 15 »	150 04	Strada, Fauttilli Vincenzo e Demanio.	716 40	71 »
		Le Prata	Prato	2	1190	»	10 30	97 44	Strada, Pecci Ludovico a più lati.	465 »	46 »
		Casecotto	Seminativo	2	2421	»	2 35	13 30	Coco Lodovico, Maciocchi D. Rinaldo, Corsi Antonio.	63 »	6 »
		Lagozza	Id.	2	2444	»	13 60	36 45	Fosso, Maciocchi D. Rinaldo, Francesconi Teresa.	174 »	17 »

Osservazioni — Tutti i suddescritti immobili sono liberi.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.
Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro, corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascuno immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.
Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo non più tardi di tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.
Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, avranno luogo il 28 settembre e 4 ottobre 1882 nel luogo ed ore suindicati.
Maenza, li 25 agosto 1882. 4743 *Per l'Esattore*: PERONI.

N. 265.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimerid. di giovedì 21 settembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Caserta, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della ferrovia Avezzano-Roccasecca, compreso fra le stazioni di Arpino e Sora, della lunghezza di metri 9800, *in provincia di Caserta, escluse le espropriazioni stabili e la provvista dei ferri d'armamento e meccanismi fissi per le stazioni, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 2,207,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare,** estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale, per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 29 dicembre 1881, colle modificazioni ed articoli aggiunti a quest'ultimo in data 14 agosto 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Caserta.

I lavori dovranno essere intrapresi a misura che se ne farà la regolare consegna, ed essere condotti con la necessaria attività, perchè l'apertura del tronco all'esercizio possa essere fatta entro mesi 48 dal giorno in cui la consegna avrà avuto principio. — I lavori di completamento, di finimento, accessorii e quelli di manutenzione obbligatoria a carico della impresa dovranno essere ultimati in uno con la relativa liquidazione finale e trovarsi in istato di collaudo entro mesi 24 successivi alla apertura del tronco all'esercizio.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 80,000, ed in lire 160,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni quindici successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 29 agosto 1882.

4808 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

Provincia di Calabria Ultra Seconda — Circondario di Nicastro

COMUNE DI NICASTRO

Avviso di concorso.

Essendo vacante in questo Ginnasio comunitativo il posto di un professore di prima e seconda classe, retribuito con l'annuo stipendio di lire milleottocento, a cominciare dal 1° ottobre prossimo, si invitano tutti coloro che desiderassero concorrere al suddetto posto, a presentare a questa segreteria, e non più tardi del venti dell'imminente mese di settembre, le loro domande in carta bollata da una lira, corredate dai titoli che li autorizzano all'anzidetto insegnamento.

Nicastro, 26 agosto 1882.

Il Sindaco: Avv. CESARE MATERASSO.

4794 TOMMASO SCARAMUZZINO, *Vicesegretario.*

N. 267.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. di mercoledì 20 settembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Torino, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della ferrovia Ivrea-Aosta, compreso fra il molino di Chambave e la città di Aosta, della lunghezza di metri 18699 40, *escluse le espropriazioni stabili, le travate metalliche, l'armamento, le chiusure e i fabbricati al di sopra del piano del ferro, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 2,449,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare,** estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 28 febbraio 1882, colle modificazioni ed articoli aggiunti in data 27 agosto 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Torino.

I lavori dovranno intraprendersi a misura che se ne farà la regolare consegna, ed essere condotti con la necessaria attività perchè l'apertura del tronco all'esercizio possa essere fatta entro mesi 24 dal giorno in cui la consegna avrà avuto principio. I lavori di completamento, di finimento, accessori e quelli di manutenzione a carico della impresa dovranno essere ultimati in uno con la relativa liquidazione, e trovarsi in istato di collaudo, entro mesi 24 successivi all'apertura dell'esercizio.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in L. 86,000, ed in L. 173,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 29 agosto 1882.

4804 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

AVVISO IMPORTANTISSIMO

(3ª *pubblicazione*)

Il 18 settembre corrente anno e nello studio del signor avv. Giuseppe Rognoni, in Sassuolo, piazzale Teggia, n. 2, si procederà alla vendita mediante asta amichevole tanto in lotti separati che in corpo delle

Due tenute, parco e casiglia e terreni adiacenti,

posti in comune di Sassuolo, provincia di Modena, compresovi lo splendido palazzo, già residenza d'estate dei duchi di Modena, decorato di magnifici affreschi e con estesissimo parco cintato. — Corpo d'acqua considerevole anche per uso forza motrice. Località salubre ed amena appiè dei colli. — Stazione ferroviaria.

Dirigersi per informazioni in Milano allo studio del sig. comm. avv. Gaetano Consoli, via del Lauro, n. 3; ed in Sassuolo e Modena, Corso del Duomo, n. 4, allo studio del signor avv. Giuseppe Rognoni. 3232

CAMERANO NATALE, *Gerente.* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.

AVVISO.

Il sottoscritto fa pubblicamente noto che ad ore 10 antim. del giorno 23 settembre 1882, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento, nei giorni 29 settembre e 5 ottobre 1882, avanti l'illustrissimo Regio pretore del IV mandamento di Roma (via Chiesa Nuova, n. 8), avrà luogo la vendita coatta a subasta dei beni stabili in danno dei debitori di pubbliche imposte indicati nel seguente elenco, e ciò con l'osservanza delle disposizioni della legge 20 aprile 1871 e relativo regolamento.

DEBITORI ESPROPRIANDI	DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI	Mappa	Numero di mappa	Superficie Tavole	Rendita censuaria		Prezzo		CONFINI
							Lire	C.	
Antonini Giovanni fu Venanzio, ora gli eredi Pietro, Paolo, Antonio fu Giovanni, ed Antonini Erminia, Augusto fu Nicola, minori, in tutela di Solivetti Giuseppe, ora Antonini Pietro.	Utile dominio del terreno in enfiteusi perpetua a favore di Massimi principe D. Camillo, in vocabolo Sant'Onofrio, fuori Porta Angelica.	160	100 100 sub. 1 520 520 1/2	3. 40 2. 90 10. 20 1. 12	32 34 23 20	57 45 77 83	235	89	Mattina: Strada — Mezzogiorno: Marini Francesco fu Luigi — Sera: Trouvé Adriano fu Melchiorre, Jung Maurizio fu Arminio. Somma da depositarsi L. 11 79.
				17. 62	111	62			

Dall'Esattoria comunale, 7 luglio 1882. 4763 *Per l'Esattore*: FEDERICO CAPRARO.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DELLA FONDERIA DI NAPOLI
Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno di giovedì 21 settembre 1882, alle ore 10 ant., si procederà in Napoli, avanti il direttore della suddetta Direzione e nell'ufficio della stessa, sito nel Forte Nuovo, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste:

INDICAZIONE degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Importo	Deposito
Rame in verghe (sagomato) .	Chil.	13531	37,886 80	3800 »
Rame in verghe (sagomato) .	Id.	13531	37,886 80	3800 »

Tempo utile per la consegna — Giorni 60 dal 1° gennaio 1883.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suddetto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte mediante schede segrete, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una delle Intendenze di finanza del Regno, un deposito della somma di contro a ciascun lotto indicata, in contanti, od in rendita del Debito Pubblico dello Stato al portatore, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di stabilimento d'artiglieria od agli uffici distaccati da esse dipendenti; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere fatti dalle ore 9 alle 10 antimeridiane del giorno 21 settembre 1882.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato in Napoli, il 23 agosto 1882. **Per la Direzione**
4828 *Il Segretario*: PIETRO SICA.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA
AVVISO D'ASTA.

Gli incanti tenuti il 18 corrente per la fornitura del combustibile al Ministero delle Finanze, come all'avviso d'asta in data 20 p. p. luglio, essendo riusciti deserti per mancanza di concorrenti, si rende noto che nel giorno 15 p. v. settembre, alle ore 10 antimeridiane, in Roma, nell'ufficio di Intendenza di finanza, avanti al sottoscritto intendente, od a chi per esso, si terranno pubblici incanti, col metodo delle candele vergini, per l'appalto della fornitura di 400 tonnellate di carbone coke, proveniente da distillazione di carbon fossile inglese, e di 250 tonnellate di carbone fossile Newcastle upon Tyne, proveniente dalla miniera di Tangfield, occorrenti per l'accensione dei caloriferi e dei caminetti di ventilazione dei cessi nel palazzo del Ministero delle Finanze, via Venti Settembre, in Roma, per la stagione 1882-1883.

La fornitura del combustibile sarà divisa in due lotti: il 1° comprendente le 400 tonnellate di coke; il 2° comprendente le 250 tonnellate di carbone fossile.

L'asta avrà luogo distintamente per ogni lotto, sotto la osservanza delle norme stabilite dal regolamento sulla contabilità dello Stato, in base al prezzo di lire 46 45 per ogni tonnellata di coke, e di lire 51 80 per ogni tonnellata di carbon fossile.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno depositare lire 2000 pel 1° lotto e lire 1500 pel 2°, in numerario, in vaglia o in Buoni del Tesoro, ovvero in rendita del Debito Pubblico al portatore, calcolata al prezzo della Borsa di Roma nel giorno antecedente a quello degli incanti.

Saranno escluse dagli incanti le persone che nell'eseguire altre imprese siansi rese colpevoli di negligenza o mala fede sì verso il Governo che verso i privati.

L'aggiudicazione avrà luogo quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Le offerte dovranno farsi in ribasso di lire 0 25 sul prezzo indicato per ogni tonnellata di carbone coke, ed in ugual misura sul prezzo indicato per ogni tonnellata di carbon fossile.

Chiusi gli incanti, i depositi saranno restituiti a tutti i concorrenti, eccettuato quello dell'aggiudicatario, che sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione definitiva.

L'aggiudicazione non sarà definitiva se non quando, entro il termine di 15 giorni, decorrendi da quello del deliberamento e scadenti al suonare delle ore 10 antimeridiane del 30 prossimo venturo settembre, nessuno abbia presentata una offerta in ribasso, che non potrà essere inferiore al ventesimo dei prezzi di aggiudicazione.

Avvenuta l'aggiudicazione definitiva il deliberatario dovrà entro i due giorni successivi addivenire alla stipulazione del contratto comprovando di avere depositato nella Cassa dei Depositi e Prestiti una cauzione nella somma di lire 2000 per la fornitura del carbone coke, e di lire 1500 per la fornitura di carbon fossile, in numerario od in titoli del Debito Pubblico al portatore, il cui valore sarà calcolato in base alla media dei listini di Borsa dell'ultimo semestre, diminuito del decimo.

Tutte le spese inerenti all'asta e alla stipulazione del contratto, le tasse di bollo, registro e sugli atti amministrativi, quelle occorrenti per due copie del contratto stesso, sono a carico dell'assuntore, il quale, appena avvenuta l'aggiudicazione, dovrà depositarne l'ammontare approssimativo presso l'ufficio del Demanio in questa città.

Il capitolato delle condizioni d'appalto è visibile in Roma, nell'ufficio della Intendenza medesima, Sezione II, dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane di tutti i giorni.

Roma, 31 agosto 1882.

4754 *L'Intendente*: TARCHETTI.

REGIA PREFETTURA DI PORTO MAURIZIO

AVVISO D'ASTA per l'appalto delle lavorazioni calzolai, fabbri-ferrai, falegnami e tessitori nel penitenziario di Oneglia.

Si previene il pubblico che alle ore 11 antimeridiane del 15 settembre p. v. (giorno di venerdì) avrà luogo in questo ufficio di Prefettura, nanti l'ill.mo signor prefetto della provincia, o di un suo delegato, un pubblico incanto per l'appalto delle sovraindicate lavorazioni.

L'appalto è diviso in quattro lotti, cioè uno per ognuna delle suddette manifatture.

Le mercedi che i singoli appaltatori dovranno corrispondere all'Amministrazione carceraria per l'opera dei condannati, e sulle quali si aprirà la pubblica gara, sono regolate dalla seguente

TARIFFA.

Lotto 1° — *Calzolai.*

Parte I. — **Lavoranti a giornata.**

1. Scrivanelli per ogni giornata di lavoro . . . . L. 1 »
2. Aggiuntatori a macchina per ogni giornata di lavoro . . . » 1 »
3. Aiuto aggiuntatori, lustrascarpe, spazzini e rattoppatori . . » 0 60

Parte II. — **Lavori a compito.**

1. Stivaloni da marinaio a una o due suole cadun paio. . . . L. 2 05
2. Mezzi stivali da marinaio a una o due suole cadun paio . . » 1 20
3. Stivali da maneggio cerati a una o due suole cadun paio . . » 3 »
4. Stivali da maneggio di pelle verniciata come sopra . . . . » 3 50
5. Stivali comuni come sopra . . . . » 1 50
6. Stivalini steccati da uomo a due suole . . . . » 1 55
7. Stivalini punteggiati da uomo a due suole . . . . » 1 35
8. Stivalini punteggiati e falsettati da uomo a una suola . . . » 1 25
9. Stivalini semplici da uomo a due suole . . . . » 1 05
10. Stivalini semplici da uomo a una suola . . . . » 0 95
11. Stivalini di ogni genere da donna . . . . » 0 95
12. Stivalini a una suola per ragazzi fino a cent. 23 di lunghezza. » 0 60
13. Stivalini come sopra a due suole . . . . » 0 70
14. Scaffoni semplici a una suola da uomo . . . . » 0 80
15. Scaffoni semplici a due suole da uomo . . . . » 0 90
16. Scaffoni punteggiati a due suole da uomo . . . . . . » 1 05
17. Scaffoni punteggiati e falsettati a due suole da uomo . . . » 1 25
18. Scarpe da caccia trapuntate a una o due suole . . . . » 1 85
19. Scarpe da militare . . . . » 0 85
20. Scarpe da detenuto . . . . » 0 80
21. Scarpini da donna a tacco basso . . . . » 0 75
22. Scarpini da donna a tacco alto scavato . . . . » 0 95
23. Pantofole da uomo e da donna . . . . » 0 70
24. Scarpe basse da uomo allacciate o con elastici a una suola . » 0 80
25. Scarpe come sopra a due suole . . . . » 0 90

Parte III. — **Riparazioni.**

1. Tacchi in genere, cadaun paio . . . . L. 0 16
2. Mezze suole . . . . » 0 30
3. Mezzo fondo e tomaie . . . . » 0 75
4. Suolatura intiera . . . . » 0 55

Lotto 2° — *Fabbri-ferrai.*

1. Capi d'arte per ogni giornata di lavoro . . . . L 1 20
2. Scrivanelli per ogni giornata di lavoro . . . . » 0 80
3. Spazzini, tiramantici, giraruote per ogni giornata di lavoro . » 0 50
4. Lavoranti di 1ª classe per ogni giornata di lavoro . . . . » 1 »
5. Lavoranti di 2ª classe per ogni giornata di lavoro . . . . » 0 70
6. Lavoranti di 3ª classe per ogni giornata di lavoro . . . . » 0 50

Lotto 3° — *Falegnami.*

1. Capi d'arte per ogni giornata di lavoro . . . . L. 1 20
2. Scrivanelli per ogni giornata di lavoro . . . . » 0 80
3. Spazzini, lustramarmi, giraruote per ogni giornata di lavoro » 0 50
4. Lavoranti di 1ª classe per ogni giornata di lavoro . . . . » 1 »
5. Lavoranti di 2ª classe per ogni giornata di lavoro . . . . » 0 70
6. Lavoranti di 3ª classe per ogni giornata di lavoro . . . . » 0 50

Lotto 4° — *Tessitori.*

Parte I. — **Lavori a giornata.**

1. Scrivanelli per ogni giornata di lavoro . . . . L. 0 90
2. Capi tessitori per ogni giornata di lavoro . . . . . . » 1 »
3. Assistenti per ogni giornata di lavoro . . . . » 0 70
4. Licciatori per ogni giornata di lavoro . . . . » 0 50
5. Fabbro-ferraio per una giornata di lavoro . . . . . . » 0 90
6. Falegname per ogni giornata di lavoro . . . . » 0 80
7. Orditori per ogni giornata di lavoro . . . . » 0 80
8. Spazzini e manuali per ogni giornata di lavoro . . . . . » 0 50

Parte II. — **Lavori a cottimo.**

Tessitori.

1. Baseno bianco comune per fodera fino a 65 centimetri di altezza ogni metro . . . . L. 0 04
2. Baseno bianco comune per mutande frustagno semplice, altezza come sopra. . . . . L. 0 05
3. Baseno bianco doppione frustagno doppio alto come sopra . » 0 07
4. Baseno bleu semplice fino a 70 centimetri di altezza per ogni metro . . . . » 0 06
5. Fodera da materassi semplice a una spola fino a 70 centimetri » 0 04

Spolatori.

1. Per ogni chilogramma di trama bianca dal n. 6 al n. 12 . . L. 0 10
2. Per ogni chilogramma di trama colorata dal n. 6 al n. 12. . » 0 12
3. Per ogni chilogramma di trama bianca dal n. 12 in poi . . » 0 12
4. Per ogni chilogramma di trama colorata dal n. 12 in poi . . » 0 14

Dipannatori.

1. Per ogni chilog. ritorto od organzino bianco dal n. 20 al 40 . L. 0 07
2. Per ogni chilog. ritorto od organzino bianco dal n. 40 in poi. » 0 10
3. Per ogni chilog. ritorto od organzino colorato dal n. 20 al 40. » 0 10
4. Per ogni chilog. ritorto od organzino colorato dal n. 40 in poi » 0 12

Sarà in facoltà degli appaltatori della calzoleria e della tessitoria di attivare la lavorazione di qualsiasi altro genere di calzatura o di tessuto non contemplato nelle suddescritte tariffe purchè il prezzo di mano d'opera venga preventivamente convenuto di comune accordo con la Direzione del penitenziario e con l'autorizzazione del Ministero.

Il numero di reclusi che i singoli appaltatori dovranno obbligarsi di mantenere costantemente occupati resta fissato come appresso:

Lotto 1. Calzoleria n. 80, da potersi aumentare fino a 120 in seguito a comune accordo delle parti.

Lotto 2. Fabbri n. 30, da potersi aumentare di comune accordo delle parti e subordinatamente alla capienza dei locali.

Lotto 3. Falegnami n. 50, da potersi aumentare di comune accordo delle parti e subordinatamente alla capienza dei locali.

Lotto 4. Tessitori n. 123, più un numero proporzionato da stabilirsi di lavoranti addetti alle altre operazioni accessorie, con avvertenza che il numero dei tessitori e quindi dei telai potrà essere di comune accordo elevato anche a 200.

La durata dell'appalto è di tre anni, a decorrere dal 1° gennaio 1883. Però per le manifatture fabbri-ferrai, falegnami e tessitori l'appalto stesso potrà entrare in esercizio anche prima, qualora gl'impegni attuali della Direzione venissero a cessare, e sempre quando i relativi contratti siano stati definitivamente approvati dal competente Ministero.

I capitolati speciali delle singole lavorazioni saranno visibili tutti i giorni nelle ore di ufficio presso questa Prefettura, non che nella Direzione del penitenziario, dalla quale si potranno avere tutti gli schiarimenti e tutte le dilucidazioni necessarie.

L'asta avrà luogo col metodo della candela vergine.

Le offerte di miglioramento sopra ognuno dei prezzi indicati nelle singole tariffe di ogni lotto non potranno essere minori di un centesimo di lira per i primi tre lotti, e di cinque millesimi di lira per ognuno dei prezzi relativi alla lavorazione tessuti (Lotto 4°).

Per essere ammessi a far partito i concorrenti ai lotti 1 e 3 dovranno effettuare un deposito provvisorio alla Tesoreria provinciale di lire 600 in valuta legale od in rendita pubblica per ogni lotto; gli aspiranti al 2° lotto un deposito uguale di lire 400, ed al 4° lotto lire 800.

La cauzione definitiva è fissata in lire 150 di rendita italiana per ognuno dei lotti 1° e 3°, in lire 200 per il 4°, ed in lire 100 per il 2°.

Dette cauzioni saranno versate nella Cassa Depositi e Prestiti del Regno a garanzia delle condizioni tutte stabilite da relativi capitolati.

Il termine utile per presentare le offerte di aumento, non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisorio deliberamento, rimane stabilito in giorni 15, i quali scadranno il dì 30 settembre p. v., alle ore 12 meridiane.

Le spese tutte di contratto, registrazione e bollo sono a carico dello appaltatore.

Porto Maurizio, li 22 agosto 1882.

4730 *Il Segretario delegato ai contratti:* GIORDANO.

Amministrazione Forestale dello Stato

PROVINCIA DI BASILICATA — RIPARTIMENTO DI POTENZA

AVVISO D'ASTA DEFINITIVA per lo affitto dei terreni saldo-boscosi, pascolativi e seminatoriali della sezione Cognato del bosco demaniale inalienabile Gallipoli.

Essendo stata oggi prodotta dal signor Locuoco Domenico fu Pietro, proprietario, domiciliato in Tricarico, l'offerta di aumento del ventesimo, previo deposito del decimo, per l'affittanza dei terreni saldo-boscosi, pascolativi e seminatoriali della sezione Cognato del bosco demaniale inalienabile Gallipoli, di cui fu oggetto l'avviso d'asta del 19 corrente mese pel miglioramento del prezzo di provvisoria aggiudicazione in lire 12,200, si avverte il pubblico che nel giorno diciotto dell'entrante mese di settembre si terrà nell'ufficio della ispezione forestale di Potenza un nuovo incanto per la definitiva affittanza di detti terreni.

L'asta sarà tenuta colle stesse norme della prima, e sarà proclamata sul prezzo di già aumentato nella somma di lire 12,810.

Potenza, il dì 28 agosto 1882.

4824 *L'Ispettore forestale:* L. SALINI.

N. 268.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. di mercoledì 20 settembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Torino, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della ferrovia Ivrea-Aosta, compreso fra la destra della Dora Baltea a nord di Quincinetto e il passaggio del fiume stesso a Torille presso Verres, della lunghezza di metri 17046 57, *escluse le espropriazioni stabili, le travate metalliche, l'armamento, le chiusure e i fabbricati al di sopra del piano del ferro, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 2,463,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 28 febbraio 1882, colle modificazioni ed articoli aggiunti in data 27 agosto 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Torino.

I lavori dovranno intraprendersi a misura che se ne farà la regolare consegna, ed essere condotti con la necessaria attività perchè l'apertura del tronco all'esercizio possa essere fatta entro mesi 24 dal giorno in cui la consegna avrà avuto principio. I lavori di completamento, di finimento, accessori e quelli di manutenzione a carico della impresa dovranno essere ultimati in uno con la relativa liquidazione, e trovarsi in istato di collaudo, entro mesi 24 successivi all'apertura dell'esercizio.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in L. 87,000, ed in L. 173,200 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 29 agosto 1882.

4805 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

INTENDENZA DI FINANZA IN MESSINA

AVVISO DI SECONDA ASTA

per l'appalto dello spaccio all'ingrosso di tabacchi in Mistretta.

In esecuzione dell'art. 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e tabacchi lavorati, approvato con R. decreto 22 novembre 1871, n. 549, e modificato col R. decreto 22 luglio 1880, n. 5557, devesi procedere alla seconda asta pel conferimento dello spaccio all'ingrosso dei tabacchi in Mistretta, circondario di Mistretta, provincia di Messina.

A tale effetto nel giorno 16 del mese di settembre anno 1882, alle ore 12 meridiane, sarà tenuto negli uffici di questa Intendenza l'appalto ad offerte segrete. Avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione anche nel caso di presentazione di una sola offerta.

Lo spaccio suddetto deve fare le levate dal magazzino di deposito di Messina.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei tabacchi, da attivarsi nello stesso locale, ma in ambiente separato, sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei tabacchi.

Al medesimo sono assegnate le rivendite poste nei Comuni di Mistretta, Castel di Lucio e Capizzi.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio d'appaltarsi viene calcolata tanto per i tabacchi nazionali, quanto per gli esteri, in quintali 34, pel complessivo importo di lire 38,000.

A corrispettivo della gestione dello spaccio e di tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo d'indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa.

Queste provvigioni, calcolate alla ragione di lire 4 771 per ogni 100 lire sul prezzo di acquisto, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativo di lire 1812 98.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 1013, e perciò la rendita depurata delle spese sarebbe di lire 799 98, la quale, coll'aggiunta del reddito dell'esercizio di minuta vendita, calcolato in lire 326, ammonterebbe in totale a lire 1125 98, che rappresentano il beneficio dello spacciatore.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle e presso questa Intendenza di finanza.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato, ostensibile presso gli uffici premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata pel valore di lire 6000.

L'appalto sarà tenuto con le norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto a questa Intendenza.

Le offerte per essere valide dovranno:

1° Essere stese su carta da bollo da una lira;

2° Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione e per le spese relative;

3° Essere garantite mediante deposito di lire 800, a termini dell'art. 3 del capitolato d'oneri. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuito del decimo;

4° Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà richiesta la provvigione minore, semprechè sia inferiore o almeno uguale a quella portata dalla scheda Ministeriale.

Il deliberatario, all'atto dell'aggiudicazione, dovrà dichiarare se intenda di acquistare con denaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, oppure di richiederla a fido, indicando in quest'ultimo caso il modo con cui intenderebbe garantirla, conformemente alle disposizioni del capitolato di oneri. Di ciò sarà fatto cenno nel processo verbale relativo.

Seguìta l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto dall'Amministrazione a garanzia definitiva degli obblighi contrattuali.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quelle per l'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, nel Bollettino della provincia, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Messina, 25 agosto 1882.

4728 *L'Intendente*: G. BERTOLINI.

Provincia di Roma — Circondario di Roma

MUNICIPIO DI NETTUNO

AVVISO D'ASTA — Secondo esperimento.

Rimasto deserto l'incanto tenuto oggi stesso per la vendita del taglio a carbone delle stagioni riunite 1881-1882 e 1882-1883, nella macchia Caprioli, di rubbia 110, pari ad ettari 205 04, a corpo e non a misura, della civica Università, si previene il pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 9 settembre prossimo venturo si terrà un secondo incanto a candela vergine, con avvertenza che basterà anche un solo oblatore.

L'asta si aprirà sulla somma di lire 1 85 per ogni soma di carbone di marina, il cui prodotto si calcola a n. 9000 some.

I fatali per la miglioria delle offerte non inferiore al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione scadranno alle ore 12 meridiane del giorno 18 prossimo settembre.

L'asta si terrà in quest'ufficio comunale, e gli offerenti dovranno assoggettarsi al capitolato ostensibile in quest'ufficio, e all'avviso d'asta inserto nella *Gazzetta Ufficiale* dell'anno corrente, n. 196.

Dalla Residenza municipale, li 31 agosto 1882.

4778 *Il Sindaco*: F. VALENTINI.

Provincia di Roma — ESATTORIA DI ROCCASECCA DE' VOLSCI — Comune di Roccasecca de' Volsci

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 9 antimerid. del giorno 21 settembre 1882, nell'ufficio e davanti ai signori pretore e cancelliere della Pretura mandamentale di Piperno, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili, posti nel comune di Roccasecca de' Volsci, appartenenti ai contribuenti morosi, come dall'elenco che segue:

Elenco degli immobili posti in vendita.

Num. d'ordine	COGNOME, NOME e paternità dei proprietari	CONTRADA e vocabolo	NATURA del fondo	DATI CATASTALI Sezione	DATI CATASTALI Numero di mappa	DATI CATASTALI Superficie A. C.	DATI CATASTALI Reddito o valore censuario L. C.	CONFINANTI	PREZZO d'incanto liquidato Sc. Baj.	DEPOSITO L. C.
1	Giovannelli Massimo fu Fabio.	Pantano	Vigna	1	1326, 1327	13 70	12 65	Demanio, Confraternita dell'Annunziata, Papi Fabio.	60 »	6 »
		Id.	Id.	1	1403, 1404	27 80	22 52	Fosso, Bove dott. Giovanni Battista, Papi Giovanni Antonio.	107 40	10 »
		Mano del Fossato	Seminativo	1	1539	58 »	54 46	Gabrielli Principe, Beneficio Monaco.	259 80	25 »
		Id.	Id.	1	1550	55 »	33 83	Marroni Assunta, Morichini Giovanni, Marroni Elisabetta ed altri.	179 40	17 »
		Id.	Id.	2	193, 194	1 51	127 60	Fiume Amaseno, Morichini Candida da due lati.	609 60	60 »
		Id.	Id.	2	203, 204	93 »	46 06	Giovannelli Maria Giovanna, strada e fosso.	279 60	27 »
1	Arcipretura in Roccasecca di Santa Maria, goduta da Persichilli D. Luigi.	Pantano	Vigna	1	1371	26 40	23 15	Fosso, Arcipretura, Morichini Giovanni.	110 40	11 »
2	Id.	Macchione	Seminativo	1	1592	5 »	41 31	Confraternita del Rosario, Beneficio di San Francesco, Confraternita dell'Annunziata.	198 »	19 »
3	Id.	Vado Cusano	Id.	1	1914	106 »	75 05	Strada, Petacci Gabicli, Giovannelli Massimo.	358 20	35 »
4	Id.	Colle Suino	Id.	1	2011	27 40	20 44	Fosso, Demanio, Natalini Giovanni.	97 80	9 »
5	Id.	Vado Fiume	Id.	2	70, 71, 73	79 70	42 83	Strada, Cappella della Pace, Confraternita di San Sebastiano.	204 »	20 »
6	Id.	Carnale	Id.	2	301	169 40	119 60	Giuliani Lucia, Giovannelli Giuseppe, Gabrielli Principe.	571 20	57 »
1	Confraternita del Rosario.	Via de' Canali	Pascolo olivato	1	118, 139, 491	64 10	41 58	Comune di Roccasecca, Tasciotti Luigi, Marroni Fortunato, strada, eredità Alonzo, Bove Massimo, Cappella della Pace, Gabrielli Principe.	198 »	19 »
					Secondo lotto.					
2	Confraternita del Rosario.	Pantano	Seminativo vignato	1	1433, 1553	5 75	53 21	Eredità donna Alonzo, Neri Massimo, Tasciotti Giovanni, Beneficio Monaco, Demanio, Morichini eredi.	253 80	25 »
	Pia eredità di Alonzo donna Francesca.	Colle	Pascolo olivato	1	507	19 50	95 55	Comune di Roccasecca, stradello, beni della stessa eredità.	456 60	45 »
		Colle Suino	Vigna	1	1068, 1069	2 33	25 43	Giuliani Maria da due lati, Giovannelli Livia.	121 20	12 »
		La Mola	Seminativo	1	1121	7 55	27 10	Strada, Marroni Fortunato, Tasciotti Marc'Antonio.	129 60	12 »
		Pantano	Vigna	1	1362	1 »	10 34	Fosso, Confraternita San Sebastiano, Giuliani Luigi.	49 20	4 »
		Id.	Id.	1	1442	1 27	13 13	Confraternita del Sagramento, Confraternita dell'Annunziata.	63 »	6 »
		Olive Scarpinelle	Pascolo olivato	1	1662	2 80	12 49	Beneficio di San Rocco, strada comunale di Roccasecca, Giuliani Luigi.	59 40	5 »
	Confraternita di San Sebastiano.	Colle Suino	Seminativo	1	920	51 20	18 38	Eredità Alonzo, Confraternita dell'Annunziata, Balzerani Domenico.	93 60	9 »
		Campo Jannuccio	Id.	1	32	32 »	25 92	Strada a due lati, Giovannelli Giuseppe.	123 60	12 »
		Id.	Id.	1	1036	23 20	21 78	Strada, Giovannelli Vincenzo, Giovannelli Massimo.	103 80	10 »
		Carnale	Id.	2	319	121 60	57 15	Stradello, Demanio, De Marchis Lodovico.	274 40	27 »
		Id.	Id.	2	324	121 »	64 86	Stradello, Pisoni Marc'Antonio, Demanio.	301 80	30 »
		Pero Rotondo	Id.	2	374	54 50	29 21	Confraternita di San Sebastiano, Gabrielli Principe, Confraternita del Sagramento.	139 80	13 »
		Colle delle Mole	Olivato	2	442	69 20	44 22	Galateo Francesco, Ospedale di Roccasecca, Confraternita dell'Annunziata.	210 60	21 »
	Confraternita dell'Annunziata.	Vado Lenti	Seminativo	1	824	13 44	34 81	Casconi Marc'Antonio, Beneficio di S. Carlo, Giovannelli Giuseppe.	166 20	16 »

Num. d'ordine	COGNOME, NOME e paternità dei proprietari	CONTRADA e vocabolo	NATURA del fondo	DATI CATASTALI Sezione	Numero di mappa	Superficie A. C.	Reddito o valore censuario L. C.	CONFINANTI	PREZZO d'incanto liquidato Sc. Baj.	DEPOSITO L. C.
	Confraternita dell' Annunziata.	Pantano	Vigna	1	1438	4 10	35 90	Beneficio di San Rocco, eredi di Alonzo, Neri Pasquale.	171 60	17 »
		Macchione	Seminativo	1	1586	8 54	60 29	Fiume Amaseno, Petacci Gabioli, Beneficio di San Francesco.	288 »	28 »
		Id.	Id.	1	1591	2 70	25 35	Morichini Luigi, Arcipretura, Confraternita del Rosario.	121 20	21 »
		San Salvatore	Id.	1	1853	4 56	122 21	Lauretti Attilio, Papi Bernardino a due lati.	583 74	58 »
		Pozzo di Jacarello	Pascolo olivato	2	438	52 25	276 40	Strada, De Marchis Marc'Antonio, Neri Girolamo e Lucrezia.	1332 »	133 »
	Confraternita del Sagramento.	Pantano	Seminativo vignato	1	1214, 1196 1238, 1315 1317, 1374 1384, 1408 1415, 1419 1422, 1446 1493, 1494	88 30	73 10	Demanio, Marroni Luciano, Casali Maria Rosaria, Giovannelli Giuseppe, Beneficio di San Carlo, D'Ascanio Massimo ed altri.	348 »	34 »
		Collenovo	Seminativo	2	290, 292, 299	178 »	86 06	Eredi Morichini, Demanio, Violanti Antonio.	11 »	41 »
	Confraternita della Concezione.	Via de' Canali	Pascolo olivato	1	145	1 70	22 52	Strada, eredità di D. Alonzo, Giovannelli Vincenzo.	107 40	10 »
		Pantano	Vigna	1	1433	1 25	10 96	Neri Massimo, Tasciotti Domenico, Fiorini Giuseppe.	51 72	5 »
		Mano del Fossato	Seminativo	1	1553	4 50	42 45	De Castris Geltrude, Marroni Luciano, dotali Morichini eredi fu Giacomo.	202 20	20 »

OSSERVAZIONI — Tutti i suddescritti immobili sono liberi.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo non più tardi di tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, avranno luogo il 28 settembre e 4 ottobre 1882, nel luogo ed ore suindicati.

Roccasecca, li 25 agosto 1882. 4741 *Per l'Esattore*: FRANCESCO PERONI.

AVVISO.

Il sottoscritto fa pubblicamente noto che ad ore 10 antimerid. del giorno 22 settembre 1882, ed occorrendo un secondo e terzo incanto, nei giorni 28 settembre e 4 ottobre 1882, avanti l'illustrissimo Regio pretore del VI mandamento di Roma (via Croce Bianca, n. 42), avrà luogo la vendita coatta a subasta dei beni stabili in danno dei debitori di pubbliche imposte indicati nel seguente elenco, e ciò con l'osservanza delle disposizioni della legge 20 aprile 1871 e relativo regolamento.

DEBITORI ESPROPRIANDI	DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI	Mappa	Numero di mappa	Superficie Tavole	Rendita censuaria		Prezzo Lire	C.	CONFINI
Falcioni Gioacchino fu Giovanni Battista.	Utile dominio della vigna soggetta a canone al monastero della Purificazione, ora Giunta liquidatrice, in vocabolo Pedica, Agro romano.	123	313 315	34. 98 15. 40 15. 40	431 » 190	65 » 04	1480	80	Mattina: Fosso di San Gennaro — Mezzogiorno: Garibaldi Menotti — Sera: Strada. Somma da depositarsi L. 94 04.
				50. 38	621	79			
Todini Giuseppe fu Silvestro.	Utile dominio della vigna soggetta a canone al Capitolo di San Pietro in Vaticano, in vocabolo San Gennaro, Agro romano.	123	352	27. 25	182	85	435	30	Mattina: Fosso — Mezzogiorno: Mazzoni Camillo — Sera: Strada. Somma da depositarsi L. 21 77.

Dall'Esattoria di Roma, 7 luglio 1882. 4762 *Per l'Esattore*: FEDERICO CAPRARO.

PROVINCIA DI ROMA

CITTÀ DI VEROLI

Appalto delle opere e provviste per la condottura dell'acqua potabile

Avviso per offerta di ribasso non inferiore al ventesimo.

Nell'incanto oggi tenutosi in questa sala municipale per lo appalto di cui sopra ebbe luogo il deliberamento provvisorio col ribasso di lire 9858 71, sulla base d'asta di lire 185,858 71, che venne perciò ridotta a lire centosettantasseimila.

Il termine utile (fatali) per esibire in questa segreteria comunale le offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo dell'accennata somma, e conseguentemente a lire 8800 (lire ottomilaottocento), scade alle ore dodici meridiane del giorno dodici settembre prossimo venturo.

Perchè le offerte possano essere accettate è necessario che i concorrenti esibiscano il prescritto documento d'idoneità, e facciano contemporaneamente il deposito nella segreteria comunale della somma di lire 18,585 81.

Nel caso di più offerte sarà preferita la migliore, e, se uguale, la prima presentata.

Ottenutosi il ribasso del ventesimo si procederà a nuovo e definitivo esperimento in giorno da notificarsi con apposito manifesto.

Si intendono qui richiamate tutte le altre disposizioni ed avvertenze di cui nell'avviso d'asta del sei corrente mese.

Veroli, 28 agosto 1882.

Il Sindaco ff.: MAZZOLI RAFFAELE.

4781 *Il Segretario comunale*: GIUSEPPE TODINI.

Provincia di Roma — Comune di Bassiano

ESATTORIA CONSORZIALE DI SEZZE

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 10 ant. del giorno 21 settembre 1882, nel locale della R. Pretura di Sezze, coll'assistenza degli ill.mi signori pretore e cancelliere della Pretura mandamentale di Sezze, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili situati nel comune di Bassiano, e appartenenti ai signori contribuenti sottonotati, domiciliati a Bassiano, debitori dell'esattore che fa procedere alla vendita.

Elenco degli immobili posti in vendita.

1. Bruschi Giacomo e Federico — Fabbricato in via Menotti, confinanti strada, Antini Maria e Spadaro Antonia, sez. 1ª, part. 217 sub. 1, reddito catastale o valore censuario 11 25, prezzo minimo liquidato a termini dell'articolo 663 Codice procedura civile 84 60, somma da depositarsi per garanzia dell'offerta 4 23. Direttario Cap. San Nicola.

1. Cappella del Suffragio — Predio in contrada Valle, confinanti Pietrosanti fratelli a due lati, Pietrosanti D. Nicola, sez. 3ª, part. 77, reddito catastale o valore censuario 26 95, prezzo minimo liquidato a termini dell'art. 663 del Codice di procedura civile 128 40, somma da depositarsi per garanzia dell'offerta 6 42. Libera proprietà.

2. Suddetta — Predio in contrada Valle, confinanti Pietrosanti Tommaso, Sannarelli Antonio, ecc., sez. 3ª, part. 338 e 339, reddito catastale o valore censuario 72 11, prezzo minimo liquidato a termini dell'art. 663 del Codice di procedura civile 344 40, somma da depositarsi per garanzia dell'offerta 17 22

3. Suddetta — Predio in contrada Valle, confinanti Cappella suddetta, Pietrosanti fratelli e Calandrini Pietro, sez. 3ª, part. 330 e 331, reddito catastale o valore censuario 29 94, prezzo minimo liquidato a termini dell'art. 663 del Codice di procedura civile 142 80, somma da depositarsi per garanzia dell'offerta 7 14.

4. Suddetta — Predio in contrada Cavoni, confinanti Pacini Geltrude, Santangeli Giuseppe e Cappella suddetta, estensione ari 2 25, sez. 2ª, part. 539, reddito catastale o valore censuario 13 75, prezzo minimo liquidato a termini dell'art. 663 del Codice di procedura civile 65 40, somma da depositarsi per garanzia dell'offerta 3 73. Libera proprietà.

5. Suddetta — Predio in contrada Cavoni, confinanti Scatafassi Laura, Cappella suddetta, ecc., estensione ari 2 30, sez. 2ª, part. 529, reddito catastale o valore censuario 10 46, prezzo minimo liquidato a termini dell'art. 663 del Codice di procedura civile 50 40, somma da depositarsi per garanzia dell'offerta 2 52. Proprietà libera.

6. Suddetta — Predio in contrada Cavoni, confinanti Pacini Geltrude, Spadaro Antonia, ecc., estensione ari 2 42, sez. 2ª, part. 536, reddito catastale o valore censuario 10 82, prezzo minimo liquidato a termini dell'art. 663 del Codice di procedura civile 51 60, somma da depositarsi per garanzia dell'offerta 2 58. Libera proprietà.

1. Cappella della Concezione — Fabbricato in via Ginesio, confinanti Morelli Giuseppe, Antini Maria e Cap. Sant'Erasmo, sez. 1ª, part. 213 sub. 2, reddito catastale o valore censuario 15 00, prezzo minimo liquidato a termini dell'art. 663 del Codice di procedura civile 112 80, somma da depositarsi per garanzia dell'offerta 5 64. Libera proprietà.

2. Suddetta — Fabbricato in via Menotti, confinanti strada e Cifra Stefano, sezione 1ª, part. 174 sub. 3, reddito catastale o valore censuario 15 00, prezzo minimo liquidato a termini dell'art. 663 del Codice di procedura civile 112 80, somma da depositarsi per garanzia dell'offerta 5 64. Libera proprietà.

1. Castrucci D. Giuseppe e fratelli — Fabbricato in piazza Sant'Erasmo, confinanti strada, piazza Sant'Erasmo e Petrella Livia, sez. 1ª, part. 271, reddito catastale o valore censuario 75 00, prezzo minimo liquidato a termini dell'art. 663 del Codice di procedura civile 562 80, somma da depositarsi per garanzia dell'offerta 28 14. Direttario Ospedale di Bassiano.

1. Cipriani Vincenzo — Predio in contrada Scerieta, confinanti stradello a due lati e Spadaro Antonia, estensione ari 4 30, sez. 1ª, part. 1440, reddito catastale o valore censuario 14 96, prezzo minimo liquidato a termini dell'articolo 663 del Codice di procedura civile 71 40, somma da depositarsi per garanzia dell'offerta 3 57. Libera proprietà.

2. Suddetto — Predio in contrada Colle del Ferraccio, confinanti stradello Lanni Teresa, Pietrosanti fratelli, estensione ari 2 86, sez. 2ª, part. 632, reddito catastale o valore censuario 16 75, prezzo minimo liquidato a termini dell'art. 663 del Codice di procedura civile 100 50, somma da depositarsi per garanzia dell'offerta 5 02. Libera proprietà.

1. Gnessi Mattia — Predio in contrada Livione, confinanti strada, Gnessi suddetto, Filippi Cesare, estensione ari 12 38, sez. 1ª, part. 682, reddito catastale o valore censuario 85 42, prezzo minimo liquidato a termini dell'art. 663 del Codice di procedura civile 408, somma da depositarsi per garanzia dell'offerta 20 40. Libera proprietà.

2. Suddetto — Predio in contrada Livione, confinanti Gnessi suddetto, strada e Bernardini fratelli, estensione ari 3 75, sez. 1ª, part. 683, reddito catastale o valore censuario 25 87, prezzo minimo liquidato a termini dell'art. 663 del Codice di procedura civile 123 60, somma da depositarsi per garanzia dell'offerta 6 18. Libera proprietà.

3. Suddetto — Predio in contrada Acquapuzza, confinanti strada e stradello e Pietrosanti fratelli, estensione ari 19 80, sez. 1ª, part. 1264, reddito catastale o valore censuario 163 44, prezzo minimo liquidato a termini dell'art. 663 del Codice di procedura civile 780 60, somma da depositarsi per garanzia dell'offerta 39 03. Direttario Pietrosanti Gio.

4. Suddetto — Fabbricato via Plebiscito, confinanti strada, Mura castellane e Santangeli Giuseppe, sez. 1ª, part. 140 sub. 2, reddito catastale o valore censuario 71 25, prezzo minimo liquidato a termini dell'art. 663 del Codice di procedura civile 534, somma da depositarsi per garanzia dell'offerta 26 70. Libera proprietà.

5. Suddetto — Fabbricato in via Menotti, confinanti strada, Gnessi eredi di Antonio, ecc., sez. 1ª, particella 179, reddito catastale o valore censuario 62 50, prezzo minimo liquidato a termini dell'articolo 663 Codice procedura civile 468 60, somma da depositarsi per garanzia dell'offerta 23 43. Libera proprietà.

1. Graziosi Francesco — Predio in contrada Collalto, confinanti Pietrosanti fratelli, Benvenuti Gio. Battista, sez. 2ª, part. 245, reddito catastale o valore censuario 17 55, prezzo minimo liquidato a termini dell'art. 663 del Codice di procedura civile 84, somma da depositarsi per garanzia dell'offerta 4 20. Utilista Pietrosanti Giovanni.

2. Suddetto — Predio in contrada Monte Calvario, confinanti Pietrosanti fratelli, Panetta Giacinto e strade, estensione ari 39 30, sez. 3ª, part. 141, reddito catastale o valore censuario 14 15, prezzo minimo liquidato a termini dell'articolo 663 del Codice di procedura civile 67 80, somma da depositarsi per garanzia dell'offerta 3 39. Libera proprietà.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro, corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 28 settembre 1882, ed il secondo nel giorno 5 ottobre 1882, nel luogo ed ore suindicati.

Bassiano, li 19 agosto 1882.

4786 *L'Esattore*: ANGELO FRATINI.

Provincia di Roma — Comune di Bassiano

ESATTORIA CONSORZIALE DI SEZZE

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 21 settembre 1882, nel locale della Regia Pretura di Sezze, coll'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della Pretura mandamentale di Sezze, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili situati nel comune di Bassiano, appartenenti ai signori contribuenti sotto notati, domiciliati a Bassiano, debitori dell'esattore che fa procedere alla vendita.

Elenco degli immobili posti in vendita.

1. Tolfa Luigi — Fabbricato in via Serpenti, confinanti strada, Scatafassi Silvio, Samarelli Giovanni, strada a tre lati, e Luca Teresa, sez. 1ª, part. 91 sub. 1, reddito catastale o valore censuario 24, prezzo minimo liquidato a termini dell'art. 663 del Codice di procedura civile 180, somma da depositarsi per garanzia dell'offerta 9. Libera proprietà.

2 Suddetto — Fabbricato in via Serpenti, confinanti strada a tre lati, e Luca Teresa, sez. 1ª, part. 106 sub. 1, reddito catastale o valore censuario 9 75, prezzo minimo liquidato a termini dell'art. 663 Codice di procedura civile 73 20, somma da depositarsi per garanzia dell'offerta 3 66. Libera proprietà.

3. Tartarini Severino — Predio in contrada Il Cerro, confinanti De Angelis Antonio, Porcelli Angelo, e Tartarini Angelo, estens. ari 10 40, sez. 1ª, part. 1351, reddito catastale o valore censuario 54 91, prezzo minimo liquidato a termini dell'art. 663 del Codice di procedura civile 262 20, somma da depositarsi per garanzia dell'offerta 13 11. Libera proprietà.

4. Valeri Angela Rosa vedova Cassoni — Predio in contrada Ferraccio, confinanti Spadaro Antonia, Gnessi Mattia, e Cassoni Tobia, sez. 1ª, part. 1453, reddito catastale o valore censuario 27 94, prezzo minimo liquidato a termini dell'art. 663 del Codice di procedura civile 133 40, somma da depositarsi per garanzia dell'offerta 6 66.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro, corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo li 28 settembre 1882 ed il secondo nel giorno 5 ottobre 1882 nel luogo ed ore suindicati.

Bassiano, li 19 agosto 1882.

4788 *L'Esattore*: ANGELO FRATINI.

Provincia di Roma — Comune di Bassiano

ESATTORIA CONSORZIALE DI SEZZE

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che a ore 10 antimeridiane del giorno 21 settembre 1882, nel locale della Regia Pretura di Sezze, colla assistenza degli ill.mi signori pretore e cancelliere della Pretura mandamentale di Sezze, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili situati nel comune di Bassiano, appartenenti ai signori contribuenti sottonotati, domiciliati a Bassiano, debitori dell'esattore che fa procedere alla vendita.

Elenco degli immobili posti in vendita.

1. Martelletta D. Stefano — Predio in contrada Casale, confinanti strada, stradello, fosso e Morelli Regina, estensione ari 2 35, sez. 1ª, part. 469, reddito catastale o valore censuario 23 22, prezzo minimo liquidato a termini dell'articolo 663 del Codice di procedura civile 111, somma da depositarsi per garanzia dell'offerta 5 55. Libera proprietà.

2. Suddetto — Predio in contrada Fossato, confinanti Ospedale di Bassiano, stradello e Spadaro, estensione ari 4 56, sez. 1ª, part. 802, reddito catastale o valore censuario 10 21, prezzo minimo liquidato a termini dell'articolo 663 del Codice di procedura civile 49 20, somma da depositarsi per garanzia dell'offerta 2 46. Libera proprietà.

1. Mercuri Stanislao — Fabbricato in via della Torre, confinanti Vaglienti Annunziata e Bernardini D. Antonio, sez. 1ª, part. 311 sub. 1, reddito catastale o valore censuario 6 75, prezzo minimo liquidato a termini dell'art. 663 del Codice di procedura civile 50 40, somma da depositarsi per garanzia dell'offerta 2 52 In comproprietà coi fratelli.

2. Suddetto — Fabbricato in via della Torre, confinanti strada, Avvisati Luigi e Battisti Vincenzo, sez. 1ª, part. 327 sub. 4, reddito catastale o valore censuario 48, prezzo minimo liquidato a termini dell'art. 663 del Codice di procedura civile 360, somma da depositarsi per garanzia della offerta 18. In comproprietà coi fratelli.

1. Mercuri Annibale — Fabbricato in via Plebiscito, confinanti strada a due lati, Gnessi Mattia, ecc., sez. 1ª, part. 143 sub. 1, reddito catastale o valore censuario 22 50, prezzo minimo liquidato a termini dell'articolo 663 del Codice di procedura civile 160 60, somma da depositarsi per garanzia dell'offerta 8 03. Libera proprietà.

2. Suddetto — Terreno in contrada Monte Cavallo, confinanti Lanni Teresa, Pacini Pietro, Martelletta Innocenzo, est. ari 3 90, sez. 2ª, part. 322, reddito catastale o valore censuario 31 36, prezzo minimo liquidato a termini dell'art. 663 del Codice di procedura civile 150, somma da depositarsi per garanzia della offerta 7 50. Libera proprietà.

3. Suddetto — Fabbricato in piazza Santa Maria, confinanti strada, Pietrosanti Tommaso e Pietrosanti D. Nicola, sez. 1ª, part. 52 sub. 3, reddito catastale o valore censuario 37 50, prezzo minimo liquidato a termini dell'articolo 663 del Codice di procedura civile 281 40, somma da depositarsi per garanzia dell'offerta 14 07. Enfiteutico-direttario Confraternita del Gonfalone.

4. Suddetto — Fabbricato in via Plebiscito, confinanti strada a tre lati e Cifra Michele, sez. 1ª, part. 176 sub. 1, reddito catastale o valore censuario 15, prezzo minimo liquidato a termini dell'articolo 663 del Codice di procedura civile 112 80, somma da depositarsi per garanzia dell'offerta 5 64. Libera proprietà.

5. Suddetto — Fabbricato in via del Plebiscito, confinanti strada a due lati e Gnessi Mattia, sez. 1ª, part. 330 sub. 1, reddito catastale o valore censuario 15, prezzo minimo liquidato a termini dell'articolo 663 del Codice di procedura civile 112 80, somma da depositarsi per garanzia dell'offerta 5 64. Libera proprietà.

6. Suddetto — Predio in contrada La Cona, confinanti strada, Pontini Paolo e Pietrosanti fratelli, est. ari 14 20, sez. 1ª, part. 1081 e 1083, reddito catastale o valore censuario 65 66, prezzo minimo liquidato a termini dell'articolo 663 del Codice di procedura civile 313 80, somma da depositarsi per garanzia dell'offerta 15 69. Direttario Pontini Paolo.

1. Onori Paolo ed Antonio — Fabbricato in via Alleanza, confinanti strada, Spadaro Antonio e Pietrosanti Bernardino, sez. 1ª, part. 261 sub. 1, reddito catastale o valore censuario 20 26, prezzo minimo liquidato a termini dell'articolo 663 del Codice di procedura civile 151 80, somma da depositarsi per garanzia dell'offerta 7 59. Direttario Cappella del Rosario.

1. Pacini Geltrude — Predio in contrada Valle Sant'Angelo, confinanti Pietrosanti fratelli, Regosa Antonio, est. ari 5 57, sez. 2ª, part. 98 e 99, reddito catastale o valore censuario 47 99, prezzo minimo liquidato a termini dell'articolo 663 del Codice di procedura civile 229 20, somma da depositarsi per garanzia dell'offerta 11 46. Libera proprietà.

1. Pacilli Maria — Fabbricato in via Menotti, confinanti via a due lati e Mercuri Annibale, sez. 1ª, part. 178 sub. 3, reddito catastale o valore censuario 21, prezzo minimo liquidato a termini dell'art. 663 del Codice di procedura civile 157 80, somma da depositarsi per garanzia dell'offerta 7 89. Libera proprietà.

2. Suddetto — Fabbricato in via Torre, confinanti strada a due lati e Middea Alessio, ecc., sez. 1ª, part. 287 sub. 1, reddito catastale o valore censuario 13 50, prezzo minimo liquidato a termini dell'art. 663 del Codice di procedura civile 101 40, somma da depositarsi per garanzia dell'offerta 5 07. Libera proprietà.

1. Pinti Luigi — Fabbricato, via Ginesio, confinanti strada, Cap. S. Erasmo, Antini D. Crescenzo, sez. 1ª, part. 211 sub. 3, reddito catastale o valore censuario 12, prezzo minimo liquidato a termini dell'art. 663 del Codice di procedura civile 90, somma da depositarsi per garanzia dell'offerta 4 50. Libera proprietà.

1. Palombo vedova Paola — Fabbricato in via Plebiscito, confinanti strada, Cappella del Gesù, Pietrosanti fratelli, sez. 1ª, part. 41 sub. 4, reddito catastale o valore censuario 22 50, prezzo minimo liquidato a termini dell'art. 663 del Codice di procedura civile 168 60, somma da depositarsi per garanzia dell'offerta 8 43. Direttario Cappella del Crocifisso.

1. Ranellucci Mattia — Fabbricato in piazza Santa Maria, confinanti strada, Pietrosanti D. Nicola e Pietrosanti T., sez. 1ª, part. 52 sub. 2, reddito catastale o valore censuario 24, prezzo minimo liquidato a termini dell'art. 663 del Codice di procedura civile 180, somma da depositarsi per garanzia dell'offerta 9. Libera proprietà.

1. Salino Angelo Maria — Fabbricato in via del Plebiscito, confinanti strada a tre lati e Gnessi Mattia, sez. 1ª, part. 330 sub. II, reddito catastale o valore censuario 24, prezzo minimo liquidato a termini dell'art. 663 del Codice di procedura civile 180, somma da depositarsi per garanzia dell'offerta 9. Libera proprietà.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 28 settembre 1882 ed il secondo nel giorno 5 ottobre 1882 nel luogo ed ore suindicati.

Bassiano, li 19 agosto 1882.

4787 *L'Esattore:* ANGELO FRATINI.

REGIA PREFETTURA DI TREVISO

Avviso d'Asta.

L'esperimento d'asta tenutosi in questa Prefettura addì 23 corrente mese essendo rimasto deserto, si rende di pubblica ragione che alle ore 10 antimeridiane di venerdì 15 settembre p. v. si farà luogo in una delle sale di questa Prefettura medesima, innanzi al Regio prefetto, o a chi per esso, ad un secondo incanto, col metodo dei partiti segreti, per lo

Appalto dei lavori di costruzione di un nuovo argine a destra del Piave da Lovadina a Maserada, con traversa di allacciamento ai muraglioni di Lovadina, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 49,980.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a tale appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare nel suddetto ufficio le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero delle offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ufficiale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici per conto dello Stato, e di quello speciale in data 28 aprile 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto in questo uffizio, Div. 4ª.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente ha le cognizioni e la capacità necessarie per l'eseguimento dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 3000, e quella definitiva in un decimo della somma di delibera, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di 10 giorni successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte d'appalto e di registro sono a carico dell'appaltatore.

Treviso, 31 agosto 1882.

4731 **Per detta Prefettura**
Il Segretario: CARLO PIEROTTI.

N. 262.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane di martedì 19 settembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Novara, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della ferrovia Novara-Varallo, compreso fra Romagnano e Borgosesia, della lunghezza di metri 14636 67, *in provincia di Novara, escluse le espropriazioni stabili e la provvista dei ferri d'armamento e meccanismi fissi per le stazioni, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 3,110,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto, dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 10 giugno 1882, colle modificazioni ed articoli aggiunti a quest'ultimo in data 14 agosto 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Novara.

I lavori dovranno essere intrapresi a misura che se ne farà la regolare consegna ed essere condotti con la necessaria attività perchè l'apertura del tronco all'esercizio possa essere fatta entro mesi 24 dal giorno in cui la consegna avrà avuto principio. I lavori di completamento, di finimento, accessori e quelli di manutenzione obbligatoria a carico dell'impresa dovranno essere ultimati in uno con la relativa liquidazione finale, ed in istato di collaudo, entro mesi 24 successivi all'apertura del tronco all'esercizio.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e la capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 103,000, ed in lire 206,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 28 agosto 1882.

4756 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

N. 266.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimerid. di giovedì 21 settembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Caserta, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della ferrovia Avezzano-Roccasecca, compreso fra Arce e Arpino, della lunghezza di metri 10300, *in provincia di Caserta, escluse le espropriazioni stabili e la provvista dei ferri d'armamento e meccanismi fissi per le stazioni, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 2,857,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto, dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale, per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 22 marzo 1881, colle modificazioni ed articoli aggiunti in data 14 agosto 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Caserta.

I lavori dovranno essere intrapresi a misura che se ne farà la regolare consegna, ed essere condotti con la necessaria attività perchè l'apertura del tronco all'esercizio possa essere fatta entro mesi 48 dal giorno in cui la consegna avrà avuto principio. — I lavori di completamento, di finimento, accessorii e quelli di manutenzione obbligatoria a carico della impresa dovranno essere ultimati in uno con la relativa liquidazione finale e trovarsi in istato di collaudo entro mesi 24 successivi alla apertura del tronco all'esercizio.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 97,000, ed in lire 193,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni quindici successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 29 agosto 1882.

4803 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

MUNICIPIO DI TIVOLI

AVVISO *pel deposito dell'elenco dei terreni da espropriarsi per l'esecuzione di alcune varianti all'ett.* 1° *e all'ett.* 12°, *come al piano parcellario, nella ferrovia Roma-Sulmona, tronco Tivoli-Mandela.*

Il Sindaco,

Vista la nota prefettizia 4 corrente, n. 27036, Div. 2ª;

Visti gli articoli 17, 18, 24 e 25 della legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Rende noto:

1. Che in questo ufficio comunale trovasi depositato il piano particolareggiato delle occupazioni di cui sopra, nonchè l'elenco dei proprietari, il piano parcellario e le somme loro offerte.

2. Che il detto piano particolareggiato ed elenco resterà depositato per lo spazio di giorni quindici consecutivi in questa segreteria comunale, e cioè dal giorno 9 corrente a tutto il 25 andante, con avvertenza che durante il termine su stabilito gli interessati potranno prenderne conoscenza, e presentare le dichiarazioni di accettare, ovvero rifiutare le offerte proposte.

Dalla civica Residenza di Tivoli, li 8 agosto 1882.

4822 *Per il Sindaco*: L. CONVERSI, Assessore.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
di Roma.

A richiesta del sig. cancelliere del Tribunale di commercio di Roma, residente per ragion d'ufficio via di Sant'Apollinare, n. 8,

Io Camillo Muzio usciere del suddetto Tribunale ho notificato, a termini dell'articolo 141 Codice procedura civile, al sig. Carlo Ducci, e come rappresentante la ditta Carlo Ducci e Comp., di domicilio ignoto, il decreto rilasciato dal vicepresidente di questo Tribunale li 24 corrente agosto, col quale sono convocati i creditori del fallimento del summominato Carlo Ducci e ditta Ducci per il giorno 11 prossimo settembre, alle ore 12 meridiane, all'effetto di procedere alla verifica dei crediti.

Roma, 29 agosto 1882.

4823 CAMILLO MUZIO usciere.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.
(2ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile di Genova, sezione 5ª, provvedendo sul ricorso sporto da Stefano Strasserra fu Nicolò, di questa città, all'oggetto che fosse dichiarata l'assenza presunta di Giovanni Battista Strasserra fu Nicolò, con suo decreto in data 10 giugno di quest'anno ha mandato assumersi giurate informazioni per stabilire se sussista l'assenza del detto Giovanni Battista Strasserra, ed a compiersi gli incombenti di cui all'art. 23, 1° e 2° capoverso del Codice civile. 4358

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta